



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

I.S.I.S.S. "G. VERDI"-VALDOBBIADENE
Prot. 0006997 del 14/05/2026
IV (Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5[^]B LSSA

ANNO SCOLASTICO 2025-26



DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	MATERIA	DOCENTE	PRESENTE PRECEDENTE	L'ANNO
1	Lingua e letteratura italiana	De Bortoli Elena	X SI " NO	
2	Matematica e Fisica	Cech Andrea	X SI " NO	
3	Scienze naturali	Frare Enrica	X SI " NO	
4	Storia e Filosofia	De Bortoli Alice	X SI " NO	
5	Informatica	Sinanaj Silvana	X SI " NO	
6	Lingua e cultura inglese	Perotto Daniela	X SI " NO	
7	Storia dell'arte	Petrin Monica	X SI " NO	
8	Scienze motorie e sportive	Masocco Mauro	" SI X NO	
9	IRC	Simeoni Tiziani	" SI X NO	

CONTENUTO DEL DOCUMENTO (indice)

Argomenti

- Tempi realizzati dal calendario scolastico
- Metodi/strumenti
- Spazi/sussidi
- Criteri di osservazione, misurazione e valutazione
- Interventi di recupero
- Obiettivi raggiunti
- Interventi di potenziamento/arricchimento/valorizzazione delle eccellenze
- Coordinamento metodologico
- Unità di apprendimento e percorsi multidisciplinari realizzati
- Simulazioni delle prove di esame
- DNL in metodologia CLIL
- Educazione Civica
- Esperienze formative, attività complementari, extracurricolari

Allegati:

- Descrizione sintetica della classe ed elenco dei candidati (versione cartacea)
- FSL (Formazione Scuola Lavoro)



- Programmi svolti di ogni disciplina e dell'insegnamento di Educazione Civica
- Griglie di valutazione utilizzate nel corso dell'anno

N.B. La descrizione sintetica della classe e l'elenco dei candidati è disponibile esclusivamente in versione cartacea, ALLEGATO 1, in ottemperanza delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione di dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

1. TEMPI/ DURATA ANNO SCOLASTICO

Tempi previsti dal calendario scolastico:

Mesi	<i>Settembre</i>	<i>Ottobre</i>	<i>Novembre</i>	<i>Dicembre</i>	<i>Gennaio</i>	<i>Febbraio</i>	<i>Marzo</i>	<i>Aprile</i>	<i>Maggio</i>	<i>Giugno</i>
<i>Giorni previsti</i>	18	27	24	19	22	21	26	20	24	4
<i>Giorni effettivi</i>	18	27	25	19	22	21	24	20	24	4

2. METODI/STRUMENTI

Si rimanda alla programmazione di classe iniziale, alle programmazioni disciplinari e alle relazioni finali di disciplina per la specificazione delle metodologie adottate.

I singoli docenti hanno individuato le metodologie più congruenti alla propria disciplina in coerenza con quelle condivise e adottate nel PTOF di istituto:

- lezione frontale
- spiegazione e verifica degli apprendimenti
- lavoro di gruppo/coppia
- problem solving
- analisi di caso/situazione
- role play/simulazione

3. SPAZI / SUSSIDI

L'attività didattica si è realizzata utilizzando le seguenti strutture:

01. laboratorio multimediale,
02. laboratorio di informatica,
03. sistema di videoproiezione,



04. laboratorio attrezzato di scienze, fisica e chimica.
05. palestra, impianti sportivi esterni
06. auditorium
07. biblioteca
08. libro di testo
09. dizionari italiano, lingue straniere (monolingue, bilingue)
10. appunti dalle lezioni e materiale fornito dal docente
11. piattaforme digitali (classroom, drive, dropbox ecc).

4. CRITERI DI OSSERVAZIONE, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il consiglio di classe ha stabilito in fase di programmazione le seguenti modalità per la valutazione:

La fase di **verifica** ha considerato la definizione di obiettivi, di criteri ed indicatori esplicitati nelle griglie di valutazione di dipartimento.

La **misurazione** del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove costruite secondo le seguenti tipologie:

- letture e discussione dei testi
- questionari cartacei e su piattaforme digitali
- prove strutturate e semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- L'ammissione all'esame sarà deliberata in base ai voti ricavati dalle prove somministrate agli allievi, tenendo anche conto di tutti gli elementi utili che concorrono alla valutazione:
- il recupero delle insufficienze del primo periodo;
- l'impegno profuso;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- l'assiduità nella frequenza;
- i progressi rispetto al livello di partenza;
- lo sviluppo del senso di responsabilità;
- lo sviluppo delle capacità decisionali, auto-orientative e valutative;
- le attività integrative e complementari.

5. OBIETTIVI RAGGIUNTI

In ordine alla predisposizione della seconda prova d'esame, di cui all'art. 20 dell'O.M. 54 del 26.03.26, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi nella disciplina oggetto di seconda prova:

Punto non pertinente per l'indirizzo di studio.

6. INTERVENTI DI RECUPERO

Il consiglio di classe ha realizzato, in presenza o a distanza, le seguenti modalità di recupero svolte con l'intera classe o con piccoli gruppi



- recupero curricolare: interruzione/rallentamento del programma e attività di ripasso/approfondimento in orario curricolare;
- sportello di recupero disciplinare (individuale e/o per piccoli gruppi; su prenotazione da novembre 2025 a maggio 2026);
- corsi di recupero pomeridiani mirati;
- interventi individualizzati;
- lavoro domestico, esercitazioni aggiuntive

7. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, ARRICCHIMENTO, VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il consiglio di classe ha realizzato le seguenti attività di potenziamento, arricchimento e valorizzazione delle eccellenze:

- Olimpiadi matematica e fisica
- Olimpiadi di informatica a squadre
- Giochi della chimica
- Giochi logici
- Masterclass di Fisica
- Masterclass progetto Beauty storytellers
- Partecipazione al progetto MeMo (esperienza svolta all'inizio di quest'anno, ma candidatura relativa all'anno scorso)

8. COORDINAMENTO METODOLOGICO

Il consiglio di classe ha adottato, al suo interno, le seguenti strategie:

I docenti, nell'ambito delle singole discipline, hanno adottato strategie di intervento flessibili e utili a migliorare il lavoro di classe. In linea generale si è fatto ricorso a lezioni frontali di tipo tradizionale, a letture e spiegazioni in classe dei manuali, a proiezioni di materiale documentario e filmico, all'uso di strumenti informatici, ad esercitazioni di varia natura, a prove strutturate e semi-strutturate, a discussioni e a lavori di gruppo.

I docenti hanno guidato gli allievi ad individuare collegamenti tra i diversi argomenti di una stessa disciplina. Hanno affrontato in modi e tempi coordinati tematiche particolarmente adatte al confronto ed al collegamento interdisciplinare.

I docenti hanno programmato e calendarizzato i tempi e le scadenze delle verifiche e dei compiti scritti, compatibilmente con il calendario scolastico e con gli impegni extracurricolari programmati.

9. UNITA' DI APPRENDIMENTO E PERCORSI MULTIDISCIPLINARI REALIZZATI

Descrivere sinteticamente UdA e/o percorsi realizzati solo se effettivamente programmati e che abbiano riscontro nei programmi svolti delle discipline svolte.

Non è stata realizzata alcuna UDA.



10. SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME

Il Collegio Docenti ha stabilito, nel rispetto del DL 62/2017, e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'O.M. 54/2026, di svolgere le seguenti simulazioni delle prove d'esame:

- simulazione di prima prova 30 marzo 2026
- simulazione di seconda prova 5 maggio 2026
- simulazioni del colloquio: 8 maggio e 3 giugno 2026

11. DNL IN METODOLOGIA CLIL

Il consiglio di classe ha realizzato per la classe i seguenti moduli per la realizzazione della DNL in metodologia CLIL (in riferimento al DPR 88,89 del 15 marzo 2010)

(specificare la materia, la lingua utilizzata e la durata indicativa del modulo)

Non sono stati svolti moduli CLIL.

12. EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica il consiglio di classe ha operato secondo quanto previsto nel Curriculum d'Istituto di Educazione Civica approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 19 del 13 dicembre 2024.

Nel corso del triennio gli studenti hanno realizzato attività, percorsi e progetti nell'ambito del previgente insegnamento di cittadinanza e costituzione e dell'insegnamento di educazione civica riferito agli anni scolastici 23-24, 24-25 e 25-26 come sotto descritto:

a.s. 2023/2024:

- 1) Percorso sulla giustizia riparativa "Tra Zenit e Nadir: rotte educative in mare aperto", svolto con la cooperativa Kirikù e l'ass. Legalmente Minori
- 2) Percorso "Benessere bio/psico-sociale" sulla sessualità e l'affettività, svolto con l'ass. LILT
- 3) Uda "L'altro rispetto a me" (percorso sulla visione delle donne in Italia e nel mondo, sulla disabilità, sulle differenze culturali e religiose):
 - lavoro svolto in classe sulle donne in letteratura (personaggi femminili nelle novelle del Decameron)
 - discussione guidata sul tema del femminicidio
 - attività sulla disabilità "Cambiamo sguardo"
 - incontro con fotoreporter Ugo Panella
 - spettacolo per la Giornata della Memoria "La scelta"
- 4) Incontro con l'ass. LILT "Cibo e vita" sulla corretta alimentazione e sui corretti stili di vita
- 5) Visita al Memoriale della Rosa Bianca (viaggio d'istruzione a Monaco)

a.s. 2024/2025:

- 1) Approfondimento sulla guerra Israeleo-palestinese in occasione del primo anniversario, con esame delle cause e delle fasi del conflitto dalla creazione dello Stato di Israele.



- 2) Partecipazione alla videoconferenza "At the borders of Europe" («La nascita della NATO e la difesa comune europea: il caso dell'Ex Jugoslavia come lezione per il caso Ucraina»).
- 3) UDA Progettazione e costruzione di un sito sul tema del Seicento: sviluppo di un argomento a scelta relativo alla macroarea scelta per le materie italiano/filosofia, storia, inglese, scienze, fisica; costruzione del sito web durante le ore di informatica.
- 4) attività relative all'Educazione alla salute:
 - Attività sulla sicurezza stradale con la Provincia di Treviso;
 - Focus sulle malattie sessualmente trasmissibili e sulla gravidanza responsabile con ass. LILT;
 - Progetto "Martina" con Lyons Club di Valdobbiadene sulla prevenzione dei tumori in età giovanile.
- 5) altre attività:
 - Attività per la Giornata della Memoria;
 - assemblea d'Istituto (incontro con ing. Vittorio Baraldi);
 - Educazione alle differenze - incontro con ass. Arcigay.

a.s. 2025/2026:

- 1) Percorso sul tema della guerra:
 - riflessioni sulla guerra israelo-palestinese e sulla questione degli aiuti umanitari durante il conflitto;
 - attività Comitato contro la guerra (incontro da 2 ore): organizzazioni internazionali, mercato delle armi e spese militari, principio della deterrenza, identificare cause e conseguenze delle guerre
- 2) Percorso di educazione finanziaria: partecipazione libera all'attività "I giochi delle banche" con Banca Etica.
- 3) Progetto "Relazionarsi con il diverso" (circolo ACLI di Cornuda): Attività presso un centro disabili per una mattina o per una giornata (a seconda degli orari dei centri ospitanti), a cui si aggiungono un incontro preparatorio e un incontro successivo alla giornata nel centro per restituzione dell'esperienza.
- 4) Incontro con operatore sanitario dell'ass. AVIS.
- 5) Incontro con ass. ADMO: incontro di informazione e sensibilizzazione; incontro per la tipizzazione tramite tampone salivare a libera partecipazione
- 6) Partecipazione di due alunni alla posa della pietra d'inciampo del cittadino valdobbiadenese Dino Dal Din davanti alla caserma dei carabinieri di Valdobbiadene
- 7) Visita al quartiere ebraico e al Museo del Comunismo (viaggio d'istruzione a Praga)

13. ESPERIENZE FORMATIVE, COMPLEMENTARI ED EXTRACURRICOLARI

Il consiglio di classe ha realizzato le seguenti attività di arricchimento dell'offerta formativa per la classe (uscite, cineforum, teatro, educazione alla salute, olimpiadi matematica, fisica, scienze, AUTOCAD, attività tecnico-professionali, orientamento, ecc.)



(di seguito le attività realizzate a livello di istituto; cancellare e/o aggiungere)

Viaggi di istruzione, scambi culturali, soggiorni linguistici:

Viaggio d'istruzione a Praga.

Attività integrative disciplinari (teatro, incontri con autore, conferenze tematiche ecc)

- Teatro in inglese, spettacolo "1984"
- Incontro Comitato contro la guerra

Attività integrative interdisciplinari:

- Educazione alla salute: incontri informativi con AVIS e ADMO (vd. Educazione civica)
- Certificazioni linguistiche: B2 (First) e C1 (Advanced) di inglese
- Attività I giochi delle banche (vd. Educazione civica)

Attività integrative extracurricolari (in coerenza con l'offerta formativa di arricchimento)

- Partecipazione di due alunni alla posa della pietra d'inciampo in memoria del cittadino valdobbiedenese Dino Dal Din.

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Il coordinatore di classe
Elena De Bortoli

Il segretario
Enrica Frare



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

ALLEGATO N° 2

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^A B LSSA

FSL- FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)

ANNO SCOLASTICO 2025-26



Introduzione

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, gli attuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono rinominati "Formazione Scuola Lavoro" e sono attuati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Gli studenti delle classi quinte hanno generalmente completato le attività di FSL (ex PCTO) in classe quarta, cumulando un monte ore complessivo ben superiore all'attuale previsto.

Le attività di Orientamento in uscita, regolate dal DL 21 e 22 del 2008, sono realizzate in coerenza con le Linee guida ministeriali per l'orientamento (D.M. 328/2022) e con le più recenti disposizioni normative, che configurano l'orientamento come processo formativo continuo.

Di seguito si riportano le attività di FSL svolte nell'ultimo triennio:

A.S.	FSL (ex PCTO) Formazione interna	FSL (ex PCTO) Formazione esterna e stage	N° ORE
2023/24		Nell'anno scolastico 23/24 per la classe si attesta un numero di ore di formazione esterna e stage medio di: 80 ore. Per il dettaglio analitico delle ore si rimanda al Curriculum dello Studente.	80
2024/25		Nell'anno scolastico 24/25 per la classe si attesta un numero di ore di formazione esterna e stage medio di: 6 ore. Per il dettaglio analitico delle ore si rimanda al Curriculum dello Studente.	6
2025/26	ORIENTAMENTO IN USCITA E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO TENUTE DAGLI ATENEI/ENTI PUBBLICI E PRIVATI (15h) ITS Academy UniTrento/Ca' Foscari/Unipd ClickLavoroVeneto/Umana	Nell'anno scolastico 25/26 per la classe si attesta un numero di ore di formazione esterna e stage medio di: 16 ore. Per il dettaglio analitico delle ore si rimanda al Curriculum dello Studente.	31



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

ALLEGATO N° 3

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^ABLSSA

Programmi svolti

ANNO SCOLASTICO 2025-26



PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Elena De Bortoli	MATERIA: Lingua e letteratura italiana	INDIRIZZO: Liceo scientifico, opzione Scienze applicate	CLASSE: 5 [^] BLSSA
-------------------------------------	---	---	--

Libri di testo adottati			
N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1	C. Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio	Lo specchio e la porta, vol. 3a - 3b	Garzanti Scuola
2	Dante Alighieri, a c. di S. Jacomuzzi, A. Dughera, G. Ioli, V. Jacomuzzi	La Divina Commedia	SEI

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Il secondo Ottocento; Verga e il Verismo	La seconda metà dell'Ottocento in Europa e in Italia: - Contesto storico e culturale - La poesia europea e italiana: Baudelaire; gli Scapigliati - Il romanzo europeo: Flaubert, Dostoevskij - Il Naturalismo francese: Zola Verga: - la biografia - Il Verismo di Verga	Verifica scritta a domande aperte; verifiche orali di recupero	18



	- Le raccolte di novelle (Vita dei campi, Novelle rustiche) - I Malavoglia e il progetto del Ciclo dei vinti - Mastro- don Gesualdo - Analisi di testi significativi: novelle - T2 p. 230 (Rosso Malpelo), T3 p. 242 (La lupa), T8 p. 263 (La roba), T9 p. 269 (Libertà); I Malavoglia – T4 p. 248, T5 p. 251, T6 p. 254, T7 p. 257; Mastro-don Gesualdo – T10 p. 277, T13 p. 283, T14 p. 285		
Simbolismo e Decadentismo: Pascoli e d'Annunzio	- Simbolismo e il Decadentismo: contesto e definizioni; i poeti simbolisti francesi e i poeti maledetti - Il romanzo decadente: Wilde e Fogazzaro Pascoli: - La biografia - La poetica e lo stile: il Fanciullino - Myricae - Canti di Castelvecchio - Analisi di testi significativi: T2 p. 405 (Lavandare), T3 p. 406 (X Agosto), T5 p. 411 (Novembre), T6 p. 413 (Temporale), T7 p. 414 (Il lampo), Il tuono (fotocopia), T8 p. 416 (L'assiuolo), T12 p. 433 (Il gelsomino notturno), T13 p. 435 (La mia sera) D'Annunzio: - La biografia - La poesia: il progetto delle Laudi; Alcyone - I romanzi: Il piacere; Il trionfo della morte; Le vergini delle rocce - Analisi di testi significativi: Laudi – T3 p. 486 (La sera fiesolana), T4 p. 489 (La pioggia nel pineto); Il piacere – T9 p. 516; Le vergini delle rocce – T11 p. 527; Scritti giornalistici - T10 p. 523	Tipologia A con una traccia a scelta su Pascoli o su d'Annunzio	26
Il romanzo e il teatro: Pirandello e Svevo	Contesto: - Il romanzo europeo a inizio Novecento: Kafka, Proust, Musil - La poesia italiana: i crepuscolari e i vociani - La poesia europea: Elliot, Apollinaire - Il dramma borghese: Ibsen - Le Avanguardie: il Futurismo	Verifica orale	22



	Svevo: • La biografia e la poetica • Una vita • Senilità • La coscienza di Zeno • Analisi di testi significativi: Una vita – T1 p. 784; Senilità- T2 p. 789; La coscienza di Zeno – T3 p. 799, T5 p. 802, T6 p. 808, T7 p. 812, T9 p. 819 Pirandello: • La biografia e la poetica (L'Umoreismo) • Novelle per un anno • I romanzi: Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila; I quaderni di Serafino Gubbio operatore • Il teatro: le fasi del teatro pirandelliano; Sei personaggi in cerca d'autore, Così è (se vi pare), Enrico IV • Analisi di testi significativi: L'Umoreismo – T1 p. 838; novelle – T4 p. 852 (Il treno ha fischiato), T5 p. 858 (La carriola); Il fu Mattia Pascal – T7 p. 874, T8 p. 879; Uno nessuno e centomila – T10 p. 887, T11 p. 892; Così è (se vi pare) – T13 p. 905; Sei personaggi in cerca d'autore – T14 p. 910; Enrico IV – T15 p. 917		
La poesia del Novecento	Ungaretti • la biografia, la poetica • L'Allegria • Analisi di testi significativi: T1 p. 34 (In memoria), T2 p. 37 (Il porto sepolto), T3 p. 38 (Veglia), T4 p. 40 (Fratelli), T5 p. 42 (I fiumi), T6 p. 45 (San Martino del Carso), T8 p. 47 (Mattina), T9 p. 49 (Soldati) Montale • La biografia e la poetica • Ossi di seppia • Le altre raccolte: Le occasioni, La bufera e altro, Satura • Analisi di testi significativi: T2 p. 77 (I limoni), T3 p. 81 (Meriggiare pallido e assorto), T4 p. 83 (Spesso il male di vivere ho incontrato), T5 p. 84 (Non chiederci la parola), T6 p. 87 (Cigola la carrucola nel pozzo), T12 p. 102 (La casa dei doganieri), T16 p. 114 (Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale)	Verifica orale	24



	Saba • La biografia e la poetica • Il Canzoniere • Analisi di testi significativi: Amai p. 133; T1 p. 141 (A mia moglie), T2 p. 144 (La capra), T3 p. 146 (Trieste)		
Commedia: Paradiso	• Struttura del Paradiso • Analisi di canti significativi: canti I, II, VI, XI, XV, XXX	Verifiche scritte a domande aperte; verifiche orali di recupero	25
Laboratorio di scrittura	• Ripasso tipologie dell'Esame • Laboratorio di stesura in classe di tracce di tipologie dell'Esame	Tipologie A, B, C svolte in classe e assegnate per casa; simulazione di prima prova	10+ 5 ore di simulazione

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma della docente
Elena De Bortoli



PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: CHECH ANDREA	MATERIA: MATEMATICA	INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE	CLASSE: 5 ^A B LSSA
---------------------------------	-------------------------------	---	---

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1	L. Sasso	La matematica a colori 5 ed. Blu	Dea Scuola - Petrini

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
INTRODUZIONE ALL'ANALISI	L'insieme $\mathbb{R}$: richiami e complementi. Massimo e minimo, sup e inf di un insieme. Gli intorni. Funzioni: definizione e classificazione. Dominio, immagine, max, min, estremo sup. ed inf. di una funzione. Funzioni crescenti e decrescenti. Funzioni pari, dispari; funzioni periodiche. Funzione inversa. Funzione composta	SCRITTA E ORALE	10
LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	Concetto di limite. Definizione generale e definizioni particolari di limite. Teoremi di esistenza (enunciato) e unicità (con dimostrazione), teoremi del confronto (con dimostrazione), teorema della permanenza del segno (con dimostrazione). Algebra dei limiti. Forme di indecisione di funzioni algebriche e trascendenti (dimostrazione del limite notevole $\sin x/x$ per x tendente a zero). Gerarchie degli infiniti.	SCRITTA E ORALE	26



CONTINUITA'	Funzioni continue: definizioni e proprietà. Continuità e funzione inversa. Punti di discontinuità e loro classificazione. Teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass (enunciato), esistenza degli zeri (enunciato), valori intermedi (con dimostrazione). Metodo di bisezione per la ricerca degli zeri. Asintoti e grafico probabile di una funzione (senza dimostrazioni).	SCRITTA E ORALE	14
DERIVABILITA' E TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI	Definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto. Interpretazione grafica del rapporto incrementale e della derivata. Derivabilità e continuità (con dimostrazione). Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Derivata della funzione composta e della funzione inversa. Classificazione e studio dei punti di non derivabilità; teorema del limite della derivata (enunciato). Applicazioni geometriche del concetto di derivata. Applicazioni della derivata in fisica e scienze, cenni. Teoremi di Fermat (con dimostrazione), Rolle (con dimostrazione) e Lagrange (con dimostrazione). Funzioni crescenti e decrescenti. Analisi dei punti stazionari. Problemi di ottimizzazione. Funzioni concave e convesse, punti di flesso. Teoremi di Cauchy e di de L'Hopital (entrambi solo enunciati). Studio di una funzione di vario genere: algebriche, trascendenti, con valori assoluti; grafici deducibili. Applicazioni dello studio di funzione alle equazioni.	SCRITTA E ORALE	42



CALCOLO INTEGRALE	Primitive e integrale indefinito: definizioni e proprietà. Integrali immediati e integrazione per scomposizione. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte. Dalle aree al concetto di integrale definito: definizione di somma di Riemann. Definizione e proprietà dell'integrale definito e suo calcolo: primo teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciato). Applicazioni geometriche degli integrali definiti. Applicazioni del concetto di integrale definito in fisica, cenni. Valore medio e teorema del valore medio per gli integrali (con dimostrazione). Funzioni integrabili e integrali impropri. La funzione integrale. Secondo teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciato). Integrazione numerica: metodo dei rettangoli e dei trapezi, cenni.	SCRITTA E ORALE	28
-------------------	--	-----------------	----

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente
F.to Andrea Chech



PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: CHECH ANDREA	MATERIA: FISICA	INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE	CLASSE: 5 ^A B LSSA
---------------------------------	---------------------------	---	---

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1	U. Amaldi	Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu 2	Zanichelli
2	U. Amaldi	Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blu 3	Zanichelli

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
---	--	--	--



MAGNETISMO	La forza magnetica e le linee di forza del campo magnetico; forze tra magneti e correnti; forze tra correnti. Intensità del campo magnetico; forza magnetica su un filo percorso da corrente. Campi magnetici generati da filo percorso da corrente, spira e solenoide. La forza di Lorentz, forza elettrica e magnetica, moto di una carica in un campo magnetico uniforme e applicazioni. Il flusso del campo magnetico. Circuitazione del campo magnetico, campi magnetici con simmetrie particolari. Il motore elettrico. Proprietà magnetiche dei materiali, i materiali ferromagnetici.	SCRITTA E ORALE	30
INDUZIONE ELETTRO MAGNETICA	La corrente indotta, la legge di Faraday-Neumann, la legge di Lenz. Autoinduzione. L'energia e la densità di energia del campo magnetico.	SCRITTA E ORALE	14
LA CORRENTE ALTERNATA	L'alternatore; elementi circuitali in corrente alternata. I circuiti in corrente alternata. Il circuito RLC. Il circuito LC. Il trasformatore.	SCRITTA E ORALE	14
LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE	Il campo elettrico indotto. Il campo magnetico indotto. Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico. Le onde elettromagnetiche: caratteristiche e proprietà. Polarizzazione delle onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico.	SCRITTA E ORALE	18



LA RELATIVITÀ RISTRETTA	Velocità della luce e sistemi di riferimento. L'esperimento di Michelson-Morely. Assiomi della relatività ristretta. La simultaneità dei tempi. La dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze. Invarianza delle lunghezze in direzione perpendicolare al moto relativo. Le trasformazioni di Lorenz. Effetto Doppler relativistico. Composizione relativistica delle velocità. Equivalenza massa-energia. Dinamica relativistica.	SCRITTA	14
----------------------------	--	---------	----

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente
F.to Andrea Chech



PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Enrica FRARE	DISCIPLINA: Scienze Naturali	CLASSE: 5 BLSA
---------------------------------	--	--------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1	HART HAROLD	CHIMICA ORGANICA.BLU - VOL. UNICO (LDM)	Zanichelli
2	AAVV	CLIL - BIOTECHNOLOGY - I CLIL DI SCIENZE NATURALI	Principato
3	Bosellini A.	SCIENZE DELLA TERRA 2ED. (LE) - VOL. TRIENNIO (LDM) - MINERALI E ROCCE - VULCANI - TERREMOTI - TETTONICA PLACCHE - INT. GEOSFERE	Zanichelli

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
---	--	--	--



CHIMICA IL LEGAME CHIMICO E L'ISOMERIA	Disposizione degli elettroni negli atomi. Il concetto di orbitale, le caratteristiche degli orbitali e i tipi di legame chimico. Formula molecolare, formula di struttura e di isomeria. Concetti di risonanza, di carica formale ed orbitale ibrido. I principali gruppi funzionali e classi di composti organici. LAB. Attività con i modelli molecolari	Verifiche scritte e orali	8
CHIMICA GLI ALCANI E I CICLOALCANI	Struttura e nomenclatura di alcani e cicloalcani. Nomenclatura IUPAC di alcani e cicloalcani. Nome e struttura dei principali sostituenti alchilici. Interazioni intermolecolari, la geometria delle molecole e le proprietà fisiche degli alcani. Isomerie in alcani e cicloalcani. Reazioni degli alcani. Il meccanismo di reazione nelle sostituzioni radicaliche (es. alogenazione). Lab. Reazioni degli alcani (combustione)	Verifiche scritte e orali	5



CHIMICA ALCHENI E GLI ALCHINI	Struttura e la nomenclatura di alcheni e alchini. Nomenclatura IUPAC di alcheni e alchini. Principali caratteristiche e modello orbitalico del doppio e triplo legame; il concetto di orbitale ibrido. Isomeria <i>cis-trans</i> negli alcheni. Principali reazioni degli alcheni e principali meccanismi: addizioni ioniche e radicaliche al doppio legame, idroborazione, idrogenazione, ossidazione. Significato di elettrofilo, nucleofilo, carbocatione, radicale. Regola di Markovnikov e relative eccezioni. Reazioni di addizione agli alchini (generalità) Approfondimento. La vitamina A Lab. Reazioni degli alcheni (addizione di bromo)	Verifiche scritte e orali	6
CHIMICA I COMPOSTI AROMATICI	Struttura e principali caratteristiche del benzene; il fenomeno della risonanza. Nomenclatura dei composti aromatici. Reazioni dei composti aromatici: la sostituzione elettrofila aromatica. Gli effetti dei sostituenti nella reazione di sostituzione elettrofila aromatica.	Verifiche scritte e orali	4
CHIMICA La STEREoisomeri A	Concetti di chiralità, enantiomero e centro stereogenico. La convenzione R-S ed E-Z per gli isomeri <i>cis-trans</i> . Chiralità ed attività ottica. Le miscele racemiche. Proiezioni di Fischer. Approfondimento sulla Talidomide	Verifiche scritte e orali	6
CHIMICA I COMPOSTI ORGANICI ALOGENATI	Concetti di nucleofilo, substrato e gruppo uscente. I meccanismi delle reazioni di sostituzione nucleofila (SN1 e SN2). Le reazioni di eliminazione.	Verifiche scritte e orali	6



CHIMICA Gli ALCOLI, i FENOLI E I TIOLI	Nomenclatura e la classificazione di alcoli e fenoli. Il meccanismo di formazione del legame idrogeno. Il comportamento acido-base di alcoli e fenoli.	Verifiche scritte e orali	5
CHIMICA Gli ETERI	Nomenclatura degli eteri. Proprietà fisiche degli eteri. Le principali reazioni degli eteri. Eteri ciclici e le loro strutture.	Verifiche scritte e orali	3
CHIMICA Le ALDEIDI ed i CHETONI	Nomenclatura di aldeidi e chetoni. Struttura e le proprietà del gruppo carbonilico. Meccanismo di addizione nucleofila al gruppo carbonilico. Metodi di preparazione di aldeidi e chetoni. Le principali reazioni di aldeidi e chetoni. La tautomeria cheto-enolica. Idrogeno e carbonio in alfa. Meccanismo di condensazione aldolica.	Verifiche scritte e orali	4
CHIMICA ACIDI CARBOSSILICI E DERIVATI	Nomenclatura e proprietà di acidi carbossilici e derivati (esteri, alogenuri acilici, anidridi, ammidi). Principali metodi di preparazione di acidi carbossilici e derivati. La reazione di sostituzione nucleofila acilica. Reazioni degli esteri, degli alogenuri acilici, delle anidridi e delle ammidi. Reazioni di saponificazione e riduzione degli esteri. LAB. Reazioni di saponificazione	Verifiche scritte e orali	8



CHIMICA LE AMMINE E ALTRI COMPOSTI AZOTATI	Classificazione, struttura e le proprietà di ammine, composti di ammonio quaternari. Proprietà fisiche e interazioni intermolecolari delle ammine. Metodi di preparazione delle ammine. Comportamento chimico e il concetto di basicità di una ammina. Le principali reazioni delle ammine.	Verifiche scritte e orali	6
CHIMICA I POLIMERI	Classificazione dei polimeri in naturali, artificiali e sintetici. Caratteristiche delle reazioni di polimerizzazione. Approfondimento: Giulio Natta ed il polipropilene isotattico	Verifiche scritte e orali	7



CHIMICA Le BIOMOLECOLE	Classificazione, nomenclatura, struttura e proprietà dei lipidi. Differenza tra grassi e oli. La saponificazione dei grassi e degli oli e meccanismo d'azione dei saponi. Struttura e le proprietà di fosfolipidi e steroidi. Classificazione, nomenclatura, struttura e proprietà dei carboidrati. Monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi. Proiezioni di Fischer e proiezione di Haworth. Anomeria e mutarotazione. Le configurazioni dei monosaccaridi. Il concetto di zucchero riducente. glicoside e legame glicosidico. Classificazione dei disaccaridi e dei polisaccaridi. Nomenclatura, la struttura e le proprietà acido-base degli amminoacidi. Nomenclatura, la struttura e le proprietà dei peptidi. Caratteristiche classificazione e funzionamento degli enzimi Concetto di punto isoelettrico. L'elettroforesi di proteine ed amminoacidi Struttura e le proprietà del legame peptidico e del legame disolfuro. Caratteristiche e struttura dell'alfa-elica e del beta-foglietto. Caratteristiche e struttura di purine e pirimidine. Caratteristiche, la struttura e le proprietà di nucleosidi e nucleotidi. LAB. Test di Fehling e Benedict. LAB. Test del Biureto	Verifiche scritte e orali	16
----------------------------------	---	---------------------------	----



SCIENZE della TERRA II PROCESSO MAGMATICO e Le ROCCE MAGMATICHE	La formazione dei magmi. Le caratteristiche dei magmi La differenziazione magmatica Classificazione delle rocce magmatiche in base a tessitura e composizione LAB riconoscimento delle rocce magmatiche	Verifiche scritte e orali	12
SCIENZE della TERRA IL PROCESSO SEDIMENTARIO e LE ROCCE SEDIMENTARIE.	Erosione, trasporto, deposizione e diagenesi. Classificazione e caratteristiche delle rocce sedimentarie. Cenni sulla storia geologica delle Dolomiti e sulla storia geologica locale LAB riconoscimento delle rocce sedimentarie	Verifiche scritte e orali	
SCIENZE della TERRA IL PROCESSO METAMORFICO.	Il metamorfismo: azione di pressione, temperatura e fluidi Classificazione e caratteristiche delle rocce metamorfiche. LAB riconoscimento delle rocce metamorfiche LAB: Osservazione e riconoscimento di minerali e campioni di rocce. Test utilizzabili per il riconoscimento.	Verifiche scritte e orali	



SCIENZE della TERRA DERIVA dei CONTINENTI	Le teorie sulla formazione ed evoluzione della Terra Il campo magnetico terrestre Il paleomagnetismo La teoria della deriva dei continenti e le prove a supporto Le dorsali medio-oceaniche La stratigrafia della crosta oceanica Il meccanismo di espansione del fondo oceanico Le prove dell'espansione degli oceani	Verifiche orali	6
SCIENZE della TERRA La TETTONICA delle PLACCHE	La teoria della tettonica delle placche I margini di placca: i margini continentali passivi, trasformati, attivi (ripasso) I moti convettivi ed il movimento delle placche Le placche e i terremoti Le placche e i vulcani L'attività vulcanica lontana dai margini di placca. La tettonica delle placche e l'orogenesi	Verifiche orali	
SCIENZE della TERRA I FENOMENI VULCANICI	Morfologia di un vulcano Il meccanismo eruttivo Tipologie di eruzione I prodotti dell'attività vulcanica esplosiva I prodotti dell'attività vulcanica effusiva Forma dei prodotti e degli apparati vulcanici Il vulcanismo secondario e le manifestazioni gassose Approfondimento: L'eruzione del monte St.Helen	Verifiche orali	6



SCIENZE della TERRA STORIA GEOLOGICA della TERRA e d'ITALIA	La misura del tempo geologico La scala dei tempi geologici La storia della Terra dal Precambriano al Cenozoico L'Italia nel Mesozoico: dall'apertura dell'Oceano Atlantico alla nascita delle Alpi Visione conferenza di Alfonso Bosellini	Verifiche orali	9
BIOLOGIA BIOTECNOLOGIE	Dalle biotecnologie tradizionali alle biotecnologie moderne La storia delle biotecnologie, dalle biotecnologie tradizionali a quelle moderne. Lavorare con il DNA: che cos'è l'ingegneria genetica, gli enzimi di restrizione, frammenti di restrizione e l'elettroforesi su gel, i vettori plasmidici e altri tipi di vettori, il clonaggio, la PCR, la ligasi. Il sequenziamento del DNA: il metodo Sanger, i moderni sequenziatori. la tecnica CRISPR/Cas	Verifiche orali	12



BIOLOGIA BIOCHIMICA del CORPO UMANO	Il metabolismo del glucosio (Ripasso della via catabolica del glucosio) Le reazioni della glicogenosintesi e della glicogenolisi La gluconeogenesi La relazione della gluconeogenesi con la glicolisi Il metabolismo dei lipidi La β-ossidazione degli acidi grassi L'assorbimento e il trasporto dei lipidi La resa energetica della β-ossidazione I destini biosintetici dell'acetil-CoA: acidi grassi, colesterolo, corpi chetonici Il ruolo metabolico degli amminoacidi Gli amminoacidi chetogenici e glucogenici La regolazione del metabolismo Il ruolo dell'insulina e del glucagone Le vitamine ed il loro ruolo nel metabolismo. Approfondimento. La storia della scoperta e della produzione dell'insulina.	Verifiche orali	7
Educazione Civica	Le armi chimiche nella prima guerra mondiale. Classificazione generale dei gas utilizzati come armi chimiche. L'iprite ed il fosgene. Caratteristiche, effetti e vie di sintesi chimica Il bando alle armi chimiche dal protocollo di Ginevra allq convenzione sulle armi chimiche	Verifiche orali	5

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente
Enrica Frare



PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: De Bortoli Alice	MATERIA: Storia	INDIRIZZO: Liceo scienze applicate	CLASSE: 5B
-------------------------------------	---------------------------	--	----------------------

Libri di testo adottati			
N	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
2	Valerio Castronovo	MilleDuemila Trenta, vol.2 e vol.3	Rizzoli Education

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
1. Luci e ombre della <i>Belle Epoque</i>	- Ripasso: il processo di unificazione del Regno d'Italia, destra e sinistra storica, i governi Crispi e la crisi di fine secolo. - La seconda rivoluzione industriale: dalla lunga depressione alla rinascita attraverso il rinnovamento tecnologico, i settori oggetto di maggiore innovazione. - Nazionalismo, Imperialismo e antisemitismo: esempi di politica di potenza tra razzismo e xenofobia: lo scontro	orale	11



	anglo-boero in Sud Africa, le guerre dell'oppio e la rivolta dei <i>Boxer</i> in Cina; il caso Dreyfus e l'antisemitismo in Europa. - L'età delle masse: masse e consumi negli USA: il processo di democratizzazione dei beni di consumo, il fordismo; masse e politica in Europa: istruzione, suffragio, la diffusione delle ideologie. - L'Italia di Giolitti: politica e alleanze, le riforme, il decollo industriale al nord, la questione del Mezzogiorno, la guerra in Libia, i rapporti con la Chiesa.		
2. La realtà della guerra	- La prima guerra mondiale _ antefatti: il congresso di Berlino, la guerra russo-giapponese e la crisi nei Balcani; schieramenti e cause del conflitto, l'Italia tra neutralisti ed interventisti, fasi salienti della guerra, il genocidio degli Armeni, l'uscita della Russia dal conflitto e l'ingresso degli USA, l'epilogo della guerra e i trattati di pace. - La Russia: la domenica di sangue e la prima Duma, bolscevichi, menscevichi e socialrivoluzionari, la rivoluzione di febbraio, il ritorno di Lenin e la rivoluzione d'ottobre.	scritto	9
3. La crisi del primo dopoguerra e la nascita dei totalitarismi	- Lo scenario geopolitico europeo nel primo dopoguerra e il biennio rosso, la spartizione del Medio Oriente. - Il fascismo in Italia: il passato socialista di Mussolini, dai fasci di combattimento al partito fascista, la marcia su Roma, il delitto Matteotti e il regime, politica interna ed estera di Mussolini. - L'URSS: la guerra civile, il Comunismo di guerra e la NEP; l'ascesa al potere e la dittatura di Stalin. - La crisi del '29: cause economiche e conseguenze in Europa; Roosevelt e il New Deal. - Il nazionalsocialismo tedesco: il giovane Hitler, il <i>Mein Kampf</i> (superiorità della razza tedesca e antisemitismo), l'ascesa al potere, il sogno del grande spazio. - La guerra civile spagnola: contesto storico, il colpo di stato e la dittatura di Francisco Franco, il ruolo delle potenze europee nel conflitto.	orale e scritto	17
4. La seconda guerra mondiale	- La politica espansionistica di Hitler - La resa della Francia - La "guerra parallela" di Mussolini in Africa e nei Balcani - L'Europa sotto il nazismo: <i>Shoah</i> e Resistenza - Il 1941: i Balcani; Pearl Harbor; l'attacco tedesco all'URSS e la battaglia di Stalingrado - L'intervento degli USA: sbarco in Sicilia e caduta del fascismo, lo sbarco in Normandia e la fine del conflitto in Europa. - L'attacco statunitense al Giappone e la fine del conflitto sul Pacifico.	orale	8



5. La seconda metà del Novecento	- Il secondo dopoguerra: il nuovo equilibrio mondiale, l'istituzione dell'ONU, la nascita dello stato di Israele e il conflitto israelo-palestinese. - La guerra fredda: i due blocchi, l'istituzione della NATO, le due Germanie, il patto di Varsavia, cenni agli eventi caratterizzanti il conflitto USA-URSS (Corea, Vietnam, crisi dei missili a Cuba). - Le guerre jugoslave.	orale	5
6. L' Italia del secondo dopoguerra (il modulo concorre all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica)	- L'Italia della Prima Repubblica: il referendum del giugno 1946, l'Assemblea Costituente, la Costituzione della Repubblica italiana, il sistema politico. - La costituzione Italiana: struttura e divisioni; articoli connessi ad alcuni contenuti del programma di storia: i Patti Lateranensi (Principi fondamentali, art. 7), fascismo e monarchia (Disposizioni transitorie e finali XII e XIII), la libertà di associazione, pensiero ed espressione (Diritti e doveri dei cittadini, Titolo I, artt. 18, 19, 21), il diritto di sciopero (Diritti e doveri dei cittadini, Titolo III artt. 39 e 40). Ulteriori articoli esaminati in relazione a tematiche di attualità.	orale	4

Il monte ore riportato è comprensivo delle attività di valutazione, recupero e potenziamento.

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Il docente
Alice De Bortoli



PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: De Bortoli Alice	MATERIA: Filosofia	INDIRIZZO: Liceo scienze applicate	CLASSE: 5B
-------------------------------------	------------------------------	--	----------------------

Libri di testo adottati			
N	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
2	Maurizio Ferraris	<i>Il gusto del pensare</i> , vol.2 e vol.3.	PARAVIA

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
1. Hegel	- La Fenomenologia dello Spirito : genesi e struttura dell'opera, la <i>Fenomenologia</i> come romanzo di formazione, la "via del dubbio e della disperazione", l' <i>Aufhebung</i> , la critica al sistema fichtiano; momento coscienza (dalla certezza sensibile al concetto di forza, la critica a Newton e Schelling); momento autocoscienza (desiderio, dialettica servo-padrone, stoicismo, scetticismo e coscienza infelice); dalla ragione al sapere assoluto (superamento opposizione tra coscienza e autocoscienza, lo Spirito come sostanza nella vita collettiva e la figura di Antigone, la religione come oggettivazione dello Spirito, il sapere assoluto).	scritto	11



	- Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio: struttura dell'opera. - La visione della storia e l'astuzia della ragione.		
2. La critica alla Ragione	- Schopenhauer. Il mondo come rappresentazione: meriti e demeriti di Kant, il fenomeno e le sue leggi. Il mondo come volontà: la critica al razionalismo dell'idealismo; l'Io come coincidenza di coscienza, volontà, corpo; i caratteri della volontà, fasi e gradi della sua oggettivazione; volontà come desiderio e dolore; la noia; il pessimismo cosmico; le tre vie per liberarsi dal dolore: la <i>noluntas</i>, l'arte come conoscenza disinteressata, l'etica della pietà, l'ascesi. - Kierkegaard. Il primato del singolo e l'errore dell'idealismo; Il rapporto con la fede; gli stadi dell'esistenza (vita estetica, vita etica, vita religiosa); l'angoscia.	orale	9
3. La sinistra hegeliana	- Destra e sinistra hegeliana. - Feuerbach: la critica alla religione, il materialismo come risposta allo spiritualismo hegeliano. - Marx: il materialismo storico, struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia, l'interpretazione della religione in chiave sociale, rivoluzione e lotta di classe. <i>Il Capitale:</i> merce, lavoro, alienazione e plusvalore, le contraddizioni del capitalismo, la rivoluzione del proletariato, la futura società comunista.	orale	12
4. Il positivismo	- Caratteri generali - Il Positivismo sociale: Comte e la legge dei tre stadi - Il Positivismo evoluzionistico: Darwin e la teoria dell'evoluzione; l'evoluzionismo sociale di Spencer.	scritto	3
5. Il pensiero della crisi	- Nietzsche: caratteri generali del pensiero e struttura delle opere; <i>La nascita della tragedia</i> (apollineo e dionisiaco, la cultura tragica nella musica e nell'arte); <i>Umano troppo umano</i> (un libro per spiriti liberi, l'allontanamento da Wagner e Schopenhauer), cristianesimo e gerarchia sociale (<i>Genealogia della morale</i>), l'oltreuomo (<i>Così parlò Zarathustra</i>, <i>La gaia scienza</i>).	scritto	4



	- Freud: la nascita della psicoanalisi e la divisione dell'Io, la collaborazione con Breuer e gli studi sull'isteria: rimozione, catarsi e la formazione del metodo terapeutico, il rapporto paziente-psicanalista (transfert, assoluta sincerità, libere associazioni), i sogni (contenuto latente e manifesto, tecniche di trasformazione del lavoro onirico, la fine della terapia), la teoria della sessualità (fasi della sessualità infantile, il complesso di Edipo, genesi delle perversioni), <i>il disagio della civiltà</i> (conflitto tra principio di piacere e principio di realtà, Eros e Thanatos, la nuova interpretazione del Super-io, la sublimazione).	orale	4
6. Etica, politica e responsabilità	- Sartre: coscienza ed esistenza, la libertà come responsabilità e impegno; la figura e le contraddizioni dell'intellettuale politicamente impegnato. - Simone Weil e Hannah Arendt: temi e problemi della filosofia politica (libertà di pensiero e impegno politico, diverse concezioni del totalitarismo). - La scuola di Francoforte: la critica al capitalismo, alla razionalità strumentale e alla cultura di massa di Horkheimer, Adorno, Marcuse.	orale	6

Il monte ore riportato è comprensivo delle attività di valutazione, recupero e potenziamento.

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Il docente
Alice De Bortoli



PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Perotto Daniela	MATERIA: Lingua Inglese	INDIRIZZO: Liceo Scientifico Scienze Applicate	CLASSE: 5B
---	--	---	-----------------------------

Libri di testo adottati

N	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1	Clare Sacker	Insight intermediate, Second Edition	<i>Oxford</i>
2	Spiazzi, Tavella	Performer, Shaping Ideas 1	<i>Zanichelli</i>
3	Spiazzi, Tavella	Performer, Shaping Ideas 2	<i>Zanichelli</i>
4	Gallager e Galuzzi	Mastering Grammar	<i>Pearson</i>

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE/ MODULO	CONOSCENZE/CONTENUTI ABILITA' COMPETENZE	MODALITA' DI VERIFICA (in riferimento alla programmazione iniziale)	TEMPI
--	--	---	-------



Modulo 1 REVOLUTION AND RENEWAL	The Industrial Revolution p. 248; Britain and America p.250; Equality and the American identity p.252; The French Revolution riots and reforms p. 254; The Sublime: a new sensibility p. 256; Gothic Fiction p. 266; All about Mary Shelly and Frankenstein p.268; <i>The creation of the monster</i> p. 270; The power of electricity p.273; Romanticism p. 280; All about William Wordsworth p. 282; Daffodils p. 284; All about Samuel Taylor Coleridge and The Ryme of the Ancient Mariner p. 287; <i>The killing of the albatross</i> p. 289; A Strange power of Speech (photocopy); Climate change: our wounded world p. 292.	Verifiche scritte: scrittura di saggi e domande con risposte aperte sulle tematiche trattate ed in funzione degli esami di certificazioni linguistiche.	24
Modulo 2 STABILITY AND MORALITY	The early years of Queen Victoria's reign p. 6; City life in Victorian Britain p. 8; The Victorian frame of mind p.9; Charles Darwin and the On the Origin of Species p. 10;The Victorian Legacy p. 14; The beginning of an America identity p.16; The age of fiction p. 24; All about Charles Dickens p. 26; All about Oliver Twist p. 28; <i>Oliver wants some more</i> p.29; All about Hard Times p. 33; <i>The definition of a horse</i> p. 35; <i>Coketown</i> p. 38; American Renaissance and Transcendentalism p. 62.	Verifiche orali: presentazioni ed interazione sulle tematiche trattate.	20
Modulo 3 A TWO-FACED REALITY	The later years of Queen Victoria's reign p. 82; Late Victorian's ideas p. 84; The late Victorian novel p. 97; Aestheticism p. 116; All about Oscar Wilde p. 117; All about The Picture of Dorian Gray p. 118; <i>I would give my soul</i> p. 120; Dorian's death p. 124.		10
Module 4 THE GREAT WATERSHED	The Edwardian age p. 150; World War I p. 156; Freud's influence p. 165; A new concept of space and time p. 166; Modern poetry p. 167; All about the War Poets p. 168; Rupert Brooke and Wilfred Owen p. 169; The Soldier p. 170; Dulce et Decorum Est p. 171.		10



Module 5 OVERCOMING THE DARKEST HOURS	World war II p. 243; The dystopian novel p. 276; All about George Orwell p. 278; All about Nineteen Eighty-Four p. 279; <i>Big Brother is watching you</i> p. 281; <i>The psychology of totalitarianism</i> p. 284; The Fifties p. 294; All about William Golding p. 321,322, and Lord of the Flies extensive reading of the whole novel from chapter 1 to 12: plot analysis, character analysis, the main message of the novel. Extracts from the essay ' Fable ' by W. Golding. '1984' visione della realizzazione teatrale, Palchettostage, del romanzo e lettura dello script.		26
---	--	--	----

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Daniela Perotto



PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: Silvana Sinanaj	MATERIA: Informatica	INDIRIZZO: Liceo Scientifico opz. scienze applicate	CLASSE: 5BLSSA
------------------------------------	--------------------------------	--	--------------------------

Libri di testo adottati			
N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1	Piero Gallo, Pasquale Sirsi	Informatica APP (2° biennio)	Minerva Scuola

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI (in riferimento alla programmazione iniziale)	MODALITA' DI VERIFICA (in riferimento alla programmazione iniziale)	TEMPI (indicare il n° di ore utilizzato)
Parte non svolta (a.s. 24/25) Modulo B, Unità 4 : Il linguaggio JavaScript	Unità 4: Il linguaggio JavaScript Contenuti I moduli nelle pagine web JavaScript e i moduli	-	4
Modulo A: La programmazione ad oggetti in Java	Unità 1: Introduzione al linguaggio Java Contenuti Che cos'è Java L'ambiente di sviluppo Net Beans Le similitudini fra Java e C++ La struttura di base di un'applicazione Java Conversione di tipo Librerie e package La gestione dell'input/output Le eccezioni Le strutture di controllo Le variabili strutturate: gli array La gestione delle stringhe Conoscenze Conoscere l'ambiente di sviluppo NetBeans	Test strutturati a risposta multipla per la verifica dei concetti teorici Laboratorio: Esercitazioni pratiche in ambiente IDE NetBeans , con valutazione focalizzata sulla correttezza sintattica, l'efficacia dell'algoritmo e l'aderenza ai requisiti del progetto.	10



	Conoscere quali sono le similitudini tra Java e C++ Conoscere le caratteristiche principali del linguaggio Java		
	Unità 2: Fondamenti di programmazione orientata agli oggetti Contenuti - Nascita e scopo della programmazione ad oggetti - Classi di oggetti - Definire una classe - Creare gli oggetti: i metodi costruttori - UML: rappresentazione grafica di classi e istanze - Comunicazione e interazione tra oggetti - Le interface - Definire le classi in Java - I metodi in Java - Il metodo Main() - Oggetti allocati dinamicamente e staticamente Conoscenze - Conoscere a costruire classi di oggetti - Conoscere come implementare le funzionalità degli oggetti - Conoscere a gestire l'interfaccia con e fra gli oggetti Conoscere a realizzare programmi per l'uso degli oggetti	Test strutturati a risposta multipla per la verifica dei concetti teorici Laboratorio: Esercitazioni pratiche in ambiente IDE NetBeans, con valutazione focalizzata sulla correttezza sintattica, l'efficacia dell'algoritmo e l'aderenza ai requisiti del progetto.	10
	Unità 3: Ereditarietà e polimorfismo Contenuti - Information hiding e incapsulamento - Ereditarietà - Specializzazione, tipi di ereditarietà e classi astratte - Ereditarietà in Java - Classi astratte - Polimorfismo - Classi composte	Test strutturati a risposta multipla per la verifica dei concetti teorici Laboratorio: Esercitazioni pratiche in ambiente IDE NetBeans, con valutazione focalizzata sulla	10



	Conoscenze • Conoscere a comprendere i concetti di incapsulamento e polimorfismo • Conoscere a costruire e a gestire classi ereditate • Conoscere a comprendere il concetto di classe astratta e a implementarne i metodi Conoscere a costruire e a gestire classi composte	correttezza sintattica, l'efficacia dell'algoritmo e l'aderenza ai requisiti del progetto.	
Modulo B: Le basi di dati	Unità 2: La progettazione concettuale: il modello ER Contenuti • La progettazione concettuale • Il modello concettuale ER • Le entità • Gli attributi • Classificazione e rappresentazione degli attributi • Gli attributi chiave • Le associazioni • Il grado dell'associazione • Gli attributi di associazione • Le proprietà delle associazioni • Tipi di associazioni • I vincoli di integrità • Collezione di entità e gerarchie Conoscenze • Conoscere a progettare una base di dati • Riconoscere le informazioni significative per realizzare una base di dati • Conoscere a comprendere le relazioni che esistono tra i dati Conoscere a inquadrare i vari tipi di associazioni che legano i dati	Quiz a risposta multipla per la verifica immediata dei prerequisiti e della teoria.	3
	Unità 2: La progettazione concettuale: il modello ER Contenuti		



	• La progettazione concettuale • Il modello concettuale ER • Le entità • Gli attributi • Classificazione e rappresentazione degli attributi • Gli attributi chiave • Le associazioni • Il grado dell'associazione • Gli attributi di associazione • Le proprietà delle associazioni • Tipi di associazioni • I vincoli di integrità • Collezione di entità e gerarchie Conoscenze • Conoscere a progettare una base di dati • Riconoscere le informazioni significative per realizzare una base di dati • Conoscere a comprendere le relazioni che esistono tra i dati Conoscere a inquadrare i vari tipi di associazioni che legano i dati	Quiz a risposta multipla per la verifica immediata dei prerequisiti e della teoria. Esercizi con soluzione libera su foglio, con valutazione del processo risolutivo	5
	Unità 3: La progettazione logica: il modello relazionale Contenuti • La progettazione logica • Ristrutturazione dello schema ER • Le relazioni • Il mapping delle entità e degli attributi • Rappresentazione delle associazioni • I vincoli di integrità • L'integrità referenziale • le operazioni relazionali • Gli operatori primitivi • Gli operatori derivati • La normalizzazione Conoscenze • Conoscere a cosa serve la progettazione logica	Prove orali: Interrogazioni focalizzate sull'analisi critica e sulla discussione di casi di studio, volte a verificare la capacità di applicazione pratica dei modelli teorici.	6



	• Conoscere come tradurre uno schema concettuale in uno schema logico Conoscere quali sono e come si usano gli operatori dell'algebra relazionale		
	Unità 4: Lo standard SQL Contenuti • Il linguaggio SQL • Identificatori e tipi di dati • Istruzioni del DDL di SQL • Vincoli di n-upla e di integrità • Indici e modifica delle tabelle • Istruzioni del DML di SQL • Reperimento dei dati: SELECT • Alias e calcoli • Il valore NULL • Le operazioni relazionali in SQL • Join tra più di due tabelle • Le operazioni di unione, intersezione e differenza • Le query parametriche • Le funzioni di aggregazione Conoscenze • Conoscere a comprendere lo standard SQL • Riconoscere i vari comandi del linguaggio SQL Conoscere a formulare interrogazioni per estrapolare dati da un database	Prove orali: Interrogazioni focalizzate sull'analisi critica e sulla discussione di casi di studio, volte a verificare la capacità di applicazione pratica dei modelli teorici.	6

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Silvana Sinanaj



PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025/26

DOCENTE: Petrin Monica	MATERIA: Disegno e storia dell'arte	INDIRIZZO: Scienze applicate	CLASSE: 5 Blssa
---	--	---	----------------------------------

Libri di testo adottati

N. 1	autore/i:	titolo /volume: 3	casa editrice:
01	Cricco Di Teodoro	Itinerario nell'arte	Zanichelli

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Modulo1 Il Neoclassicismo A.Canova	Ripasso ed approfondimento su La vita, il metodo di lavoro, la poetica di A.Canova Opere Analizzate: Orfeo ed Euridice Dedalo ed Icaro Teseo e il Minotauro Ebe Paolina Borghese Le tre Grazie Amore e Psiche		4



Modulo 2 Il Romanticismo Il Sublime Il pittoresco Il sentimento L'eroe romantico Friedrich Gericault Delacroix	I "Filoni" ovvero le tematiche eterogenee presenti nel Romanticismo: Friedrich Opere Analizzate: Viandante sul mare di nebbia Mare Artico Tramonti di spalle Gericault: La Zattera della Medusa Delacroix: La Libertà che guida il popolo Fussli: L'incubo (2 versioni)	Orale	14
Modulo 3 Realismo Courbet Manet	G.Courbet: Gli Spaccapietre E. Manet: La Colazione sull'erba Olimpia	Orale	8
Modulo 4 La stagione dell'Impressionismo Monet Renoir Degas	Monet Impressione sole nascente Le cattedrali di Rouen Ragazza con l'ombrello Renoir Moulin de la Galette Degas Il Bacile Quattro ballerine in blu	Orale	10
Modulo 5 Dalla Natura alla realtà interiore Il Post-Impressionismo Gauguin Van Gogh	Gauguin: Cristo Giallo La visione dopo il sermone Aha oe feii? Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? Van Gogh I Mangiatori di patate Notte stellata Volo di corvi in un campo di grano	Orale	12



Modulo 6 Le trasformazioni del primo Novecento L'Espressionismo tedesco Die brucke Kirchner Heckel Nolde	La differenza tra il fenomeno dei Fauves in Francia e quella di Die Brucke in Germania Espressionismo tedesco: Die Brucke Kirchner Cinque donne per strada Heckel Giornata limpida Nolde Ballerina	Orale	8
Modulo 7 Il Cubismo Picasso e Braque Cubismo analitico Cubismo sintetico Periodo blu Periodo Rosa Periodo negro Educazione civica Modulo trasversale Pluridisciplinare: La guerra	Picasso Visione di: Poveri in riva al mare Famiglia di saltimbanchi Analisi di: Les demoiselles d'Avignon Ritratto di A. Vollard Natura morta con sedia impagliata Guernica	Orale	8
Modulo 8 Il Futurismo Boccioni	Boccioni La città che sale Gli addii versione 1, Gli addii versione 2 Gli Addii versione 3 Forme uniche della continuità nello spazio		6

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Monica Petrin



PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2025/26

DOCENTE: Masocco Mauro	MATERIA: Scienze motorie	INDIRIZZO: Scienze applicate	CLASSE: 5 B
---	---	---	------------------------------

Libri di testo adottati

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Baseball	Passaggio, lancio e battuta Situazioni di gioco in attacco e difesa Partita	Pratica	12
Capacità condizionali e coordinative	Esercitazioni e test sulla forza, velocità resistenza e coordinazione generale e specifica	Pratica	10
Pallavolo	Fondamentali di bagher, palleggio e attacco Partita in numero ridotto e 6vs6	Pratica	12



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

Unihockey	Capacità di conduzione della palla, passaggio e tiro Rispetto delle regole Organizzazione di una partita	Pratica	10
Frisbee	Esercizi sui fondamentali di lancio dritto e rovescio Golf frisbee Partita ultimate	Pratica	10
Tamburello	Sviluppo del controllo del rimbalzo Capacità coordinative specifiche Partita	Pratica	10

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente
Mauro Masocco



**PROGRAMMA SVOLTO CLASSI QUINTE
ANNO SCOLASTICO 2025-26**

DOCENTE: SIMEONI TIZIANO	MATERIA: IRC	INDIRIZZO: LICEO SCIENZE APPLICATE	CLASSE: 5 B
------------------------------------	------------------------	---	-----------------------

→ Non è stato adottato il libro di testo di Religione

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Etica e comunicazione: rischi e possibilità delle nuove tecnologie e dei nuovi media.	Le influenze dei nuovi media e delle attuali tecnologie di comunicazione. L'insegnamento della Chiesa sull'etica della comunicazione rispetto alle nuove tecnologie di comunicazione.	Visione documentario e confronto. Valutazione della partecipazione al dialogo educativo.	3 ore
Economia, etica e Cristianesimo.	Le linee di fondo della Dottrina Sociale della Chiesa: i concetti centrali (bene comune, sussidiarietà, sviluppo integrale) e le dimensioni morali della vita economica. Analisi dell'attuale situazione economica da una prospettiva di etica sociale. La responsabilità etica individuale e sociale di fronte alle sfide economiche attuali.	Questionario scritto. Valutazione della partecipazione al dialogo educativo.	4 ore



La Chiesa nella storia contemporanea.	Il rapporto della Chiesa e dei cristiani con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo (in particolare con il nazismo). La Chiesa in rapporto con la storia italiana del XX secolo: i Patti Lateranensi; la seconda guerra mondiale; il Concilio Vaticano II e il rinnovamento della Chiesa contemporanea. Confronto su alcune figure carismatiche che hanno trasmesso degli insegnamenti molto preziosi per l'umanità (Hans e Sophie Scholl, Giorgio Perlasca, papa Giovanni Paolo II e papa Francesco).	Visione documentario e confronto. Lettura testo integrativo IRC. Valutazione della partecipazione al dialogo educativo.	17 ore
---------------------------------------	--	--	--------

- In data 02/02/2026 la classe ha svolto un incontro in Aula Magna sull'orientamento in uscita.
- In data 30/03/2026 la classe ha svolto la simulazione della prova di italiano per l'Esame di Stato.

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Tiziano Simeoni



PROGRAMMAZIONE FINALE INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	
ANNO SCOLASTICO 2025-26	
CLASSE: 5[^]BLSSA	
DOCENTE COORDINATORE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	Elena De Bortoli

NUCLEI DI APPRENDIMENTO (Percorsi tematici/UDA)	ARGOMENTI SPECIFICI / ATTIVITÀ SVOLTE (in riferimento alla programmazione iniziale)	PERIODO (primo/secondo)	TEMPI (n° di ore utilizzato)
1. Percorso sul tema della guerra	Riflessioni sulla guerra israelo-palestinese, sulla questione degli aiuti umanitari durante il conflitto (abbordaggio della Global Sumund Flottilla; questione delle acque internazionali e del blocco navale); presentazione di contraddittori sulla questione del colonialismo in Cisgiordania e sulla situazione nella Striscia di Gaza.	Primo periodo	7
	Attività Comitato contro la guerra: organizzazioni internazionali, mercato delle armi e spese militari, principio della deterrenza, identificare cause e conseguenze delle guerre	Secondo periodo	2
	Le armi chimiche: - Le armi chimiche nella 1° guerra mondiale. Classificazione generale delle armi chimiche. I vescicanti: l'iprite. - Armi chimiche: il foscene. Protocollo di Ginevra (1925) e Convenzione sulle armi chimiche (1997)	Secondo periodo	2
2. Educazione finanziaria	Partecipazione libera all'attività "I giochi delle banche" con Banca Etica (come gli investimenti dei privati possono avere ricadute non monetarie sulla società)	Secondo periodo	2
3. Progetto "Relazionarsi con il diverso"	Attività di sensibilizzazione nei confronti della diversità svolta dagli operatori del circolo ACLI di Cornuda. Il progetto si articola in tre momenti: un incontro a scuola di preparazione con la scelta dei centri presso cui verrà svolta la giornata di attività; la giornata/mattinata (a seconda dell'orario dei singoli centri) presso un centro disabili; un incontro a scuola per la	Secondo periodo	3 di incontri+4/ 8 di attività (a seconda del centro)



	restituzione dell'esperienza		
4. Incontro con operatore sanitario dell'ass. AVIS	Un intervento di due ore circa durante il quale un medico o un assistente sanitario, attraverso la proiezione di slide, partendo dalla storia dell'Associazione, spiega ai ragazzi cos'è il sangue e la sua composizione, a chi serve e i requisiti per diventare donatori, portandoli a riflettere sull'importanza del dono del sangue e quanto è rilevante uno stile di vita sano. L'intervento si conclude rispondendo alle domande e alle curiosità che emergono dagli studenti. L'obiettivo degli interventi è quello di promuovere e favorire la cultura del dono in generale e della gratuità, ritenendo che sia il migliore investimento che l'Associazione possa fare per il futuro.	Primo periodo	2
5. Incontro con ass. ADMO	Attività di informazione e sensibilizzazione si rivolgono ai giovani nella fascia d'età 18-35 anni sulla donazione del midollo osseo. Partecipazione libera alla giornata di tipizzazione per l'inserimento, previa idoneità, nel registro IBMDR dei potenziali donatori di midollo osseo.	Primo/secondo periodo	1 di incontro informativo +1 tipizzazione
6. Viaggio d'istruzione a Praga	Visita durante il viaggio d'istruzione del quartiere ebraico e del Museo del Comunismo	Secondo periodo	8
7. Van Gogh: il potere del diverso	Approfondimento su Van Gogh	Primo periodo	1
8. Approfondimento sull'IA	Una riflessione sull'uso responsabile e le implicazioni dell'Intelligenza Artificiale	Secondo periodo	1
9. Approfondimento sul referendum per la riforma costituzionale	Le forme di esercizio della democrazia diretta in Italia, le tipologie di referendum, le modalità di approvazione delle leggi di modifica del testo costituzionale, le ragioni del sì e del no al referendum del 22-23 marzo.	Secondo periodo	2
Monte ore svolto			40



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

ALLEGATO N° 4

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^ABLSSA

PROVE SIMULAZIONI E GRIGLIE

ANNO SCOLASTICO 2025-26



SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA 2025-2026 (30 marzo 2026)

TIPOLOGIA A1 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Vittorio Sereni, *Non sa più nulla, è alto sulle ali* (1944)

*Durante la Seconda guerra mondiale Vittorio Sereni (1913–1983) era tenente di fanteria dell'esercito italiano. Nel luglio del 1943 fu catturato dagli americani e tenuto in prigionia nell'Africa settentrionale fino al luglio 1945: è lì che gli giunse la notizia dello sbarco alleato in Normandia, il 6 giugno 1944. Sereni ne parla anche in una breve prosa pubblicata successivamente: "Campo Ospedale 127, giugno. Qualche notte fa ho alzato il capo al cielo [...] Camminavo chiuso nel mezzo sonno. La metà ch'era sveglia ha pensato: 'magari stanotte sbarcano in Europa'. Il giorno dopo ne ho avuto conferma del giornale [...] Mi ha colpito tra gli altri particolari l'organizzazione alleata della retrovia, che fin dal primo giorno ha permesso di sgombrare quasi subito in Inghilterra, via aerea, non solo molti feriti gravi ma anche le salme dei primi caduti". (Algeria '44, in *Immediati dintorni*, 1962).*

- Non sa più nulla, è alto sulle ali
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna.
Per questo qualcuno stanotte
mi toccava la spalla mormorando
- 5 di pregar per l'Europa
mentre la Nuova Armada¹
si presentava alle coste di Francia.
Ho risposto nel sonno: "È il vento,
il vento che fa musiche bizzarre.
- 10 Ma se tu fossi davvero
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna
prega tu se lo puoi, io sono morto
alla guerra e alla pace.
Questa è la musica ora:
- 15 delle tende che sbattono sui pali.
Non è musica d'angeli, è la mia
sola musica e mi basta".

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Esponi il contenuto del componimento.
2. Alla luce della prosa riportata sopra, le *ali* del v. 1 possono essere lette in chiave polisemica: sviluppa questa affermazione.
3. Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dal teatro della guerra e dello sbarco: alla luce di questi elementi, quale può essere il senso dell'affermazione "io sono morto alla guerra e alla pace"? Come ti sembra che si ponga, lui, rispetto al *primo caduto* in Normandia?
4. Quale effetto produce la contrapposizione tra *musica d'angeli* e *delle tende che sbattono sui pali*?
5. Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di aprire con un endecasillabo perfetto, inserirne altri nel corso del componimento, e chiudere con un forte *enjambement* (è *la mia / sola musica*): che cosa cambierebbe, eliminando l'*enjambement*? Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo

¹ riferimento all'Invencible Armada di Filippo II di Spagna, che nel 1588 era stata sconfitta dagli inglesi nella Manica.



INTERPRETAZIONE

La poesia di Sereni può essere accostata a quelle che Ungaretti scrisse durante la Prima guerra mondiale: individua gli elementi che avvicinano i due poeti sul piano stilistico e tematico, e delinea brevemente i diversi contesti storici nei quali si svolsero le due esperienze. Puoi arricchire il tuo elaborato facendo riferimento anche ad altri autori, non solo della letteratura italiana, che abbiano trattato nella loro opera l'esperienza delle guerre mondiali.

TIPOLOGIA A2 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Italo Calvino, *Palomar*

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata Palomar, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923- 1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo. Amara conclusione è che la realtà, quella vicina come quella infinitamente lontana, è in effetti, inconoscibile.

Del prendersela coi giovani In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

(Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.)



COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

INTERPRETAZIONE

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

TIPOLOGIA B1: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Salvatore Natoli, *Sulle modalità del sentirsi felici*

In questo saggio il professore di filosofia teoretica Salvatore Natoli riflette sull'esistenza della felicità.

Non ci vuole molto per essere felici. Questo non significa per nulla che la felicità è una condizione facilmente raggiungibile per gli uomini, ma significa solo che non è affatto necessario che gli ingredienti, o meglio i contenuti e i motivi per cui si è felici, debbano essere inusuali, abitualmente indisponibili, in una parola, rari. In breve, la felicità può essere ritenuta eccezionale come lo stato della mente, ma non è detto che debba essere eccezionale, non abbordabile, e comunque prezioso, ciò per cui ci si sente felici [...]. Si può essere a vario titolo felici e molti possono essere gli oggetti o gli argomenti che danno felicità, tuttavia, qualunque sia il contenuto che l'occasiona, si ha felicità se la mente è interamente occupata dall'oggetto verso cui muove e l'oggetto si rende congruo a tale attenzione e vi inerisce.

[...] Chi è felice non si interroga sulla sua felicità, ma semplicemente la vive. Ora, vivere la felicità equivale a inglobare per intero nel proprio vissuto ciò che in un determinato momento ci rende felici. Se ciò è vero, allora si può dire che non esistono in assoluto cose, persone, in generale beni che hanno la prerogativa di rendere felici gli uomini, ma che la loro felicità dipende dal modo in cui essi si dispongono verso le cose. L'enigma, e forse anche la stessa occasionalità della felicità, risiedono in gran parte nell'indeterminatezza e nell'indeterminabilità di questa disposizione che molto spesso viene a costituirsi negli individui indipendentemente dalla loro volontà. È infatti noto che uomini che hanno a disposizione cose rare e preziose non riescono a essere felici, e, al contrario, vi sono uomini che trovano motivi di felicità in ciò che è abbordabile da tutti. È però anche vero [...] che ciò che è abbordabile da tutti non è per tutti ragione di felicità, anzi per molti è solo motivo di noia. [...]

In questo senso, si può allora dire che non esistono cose o persone che possiedono in modo inalienabile la prerogativa di dare la felicità, ma, al contrario, la felicità è il risultato di una combinatoria improbabile tra le disposizioni congiunturali – o almeno tali per noi – del soggetto e l'altrettanto congiunturale e momentanea capacità che gli oggetti hanno di attivarle. Quando gli uomini dicono che la felicità è fatta di istanti intendono non solo le grandi felicità, ma anche questa felicità frammentaria, forse tanto più amata quanto meno desiderata, che irrompe e svanisce, ma lascia in noi una sensazione quasi di gratitudine per qualcosa che ci è stato donato senza neppure essere stato richiesto e si fissa nella soavità di un ricordo, come un'eternità. [...]

Felicità in frammenti: una soddisfazione per molti versi involontaria, ma comunque atta a riconciliare gli uomini con la vita, al di là delle sue lacerazioni. Si tratta di situazioni psicologiche, magari estemporanee però



altamente istruttive per portarci dentro alla natura specifica dell'affetto, per poter tratteggiare una sorta di fisiologia della felicità. La felicità, considerata sotto il profilo emotivo-psicologico, la si ha quando il soggetto entra in uno stato di immedesimazione con quell'oggetto da cui in quel certo momento trae soddisfazione.

(S. Natoli, La felicità, Feltrinelli, Milano 2004)

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi questo testo, individuandone la tesi di fondo e facendo precisi riferimenti allo sviluppo argomentativo.
2. Individua gli argomenti che l'autore adduce per supportare la propria tesi.
3. Qual è la differenza fra la «grande felicità» e la «felicità frammentaria»?

PRODUZIONE

Elabora un commento nel quale sviluppi le tue opinioni sulle riflessioni fatte dall'autore. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese, I diritti umani oggi, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.



2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

PRODUZIONE

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B3: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Giorgio Bocca, Vajont, la valle scomparsa

(<https://www.feltrinellieditore.it/news/2003/10/08/giorgio-bocca-vajont--la-valle-scomparsa-2122/>)

Sono arrivato a Longarone, nell'alta valle del Piave, a mezzogiorno del 10 ottobre 1963, l'indomani della grande sciagura avvenuta la sera prima alle dieci e trentanove. Dove c'era un paese di duemila abitanti erano rimaste una decina di case, il resto era un immenso pianoro bianco, come se il greto del fiume si fosse allargato all'intera valle. Bianco non si capiva di cosa, forse dei muri sbriciolati, forse delle rocce sminuzzate, raschiate dalla enorme colonna di acqua piombata sul paese dalla diga del Vajont: un rombo di tuono mai udito, dopo il bagliore dei cortocircuiti, cinquanta milioni di metri cubi di acqua scagliati contro il cielo dalla frana gigantesca del monte Toc, un'onda alta settecento metri che scavalca la diga e vien giù per la gola spingendo davanti a sé un freddo vento di morte e quel rumore da fine del mondo.

Sul grande pianoro bianco come di una brina mattutina, bianco come certi paesaggi invernali dei pittori fiamminghi, si muovevano come formichine nere i sopravvissuti, gli amici e i parenti giunti dai villaggi vicini, i curiosi della morte altrui, io fra essi, che arrivano sempre per sentirsi vivi nella strage.

La sera prima nessuno avvisa del pericolo gli abitanti di Longarone e neppure quelli della frazione Spesse che sta proprio sotto la diga. Alle otto di sera si cena e sono tutti in casa, la televisione sta per trasmettere una partita di calcio. La massa di acqua si abbatte come un gigantesco colpo di maglio su Longarone, su Erto, su Casso e poi la valanga torbida, ribollente prosegue tagliando in due Castellavazzo, trascinando i morti per decine di chilometri.

Arrivo a Longarone il giorno dopo la sciagura e la sola notizia certa che posso far avere al mio giornale è che i morti sono a occhio e croce quasi duemila ma ci vorranno settimane per avere le cifre precise: 1450 a Longarone, 158 a Erto e Casso, 109 a Castellavazzo. A Longarone, a quel che resta di Longarone sono arrivati centinaia di giornalisti e sta per giungere una colonna di soccorso che i sindaci comunisti di Modena e di Reggio hanno organizzato prima di ogni soccorso dello Stato.

Così vanno le sciagure nell'Italia degli anni Sessanta, del miracolo economico: i morti giacciono sotto la coltre bianca, i vivi non riescono a capire che cosa è accaduto, perché è accaduto. Fra noi cronisti ce n'è uno solo che sappia come sono andate le cose, si chiama Mario Passi, abita a Padova, è corrispondente dell'Unità, negli ultimi tre anni avrà scritto una cinquantina di articoli sulla diga del Vajont e sui rischi mortali che fa correre alla gente nella valle del Piave. Ma sono gli anni della guerra fredda, quello che pubblica l'Unità non conta. Sul Corriere della Sera il giorno dopo la strage è apparso un editoriale intitolato: "Fatalità".

Lo ha firmato un noto scrittore di Belluno che non sa niente della diga e del Vajont. Ciò che ha scritto Mario Passi sulle responsabilità degli uomini e dell'azienda elettrica Sade verrà ricordato solo cinque anni dopo al processo trasferito da Belluno a L'Aquila, il processo che dà ragione al Corriere: fatalità. Se si rileggono le corrispondenze di Mario Passi vien fuori la storia paradigmatica di una di quelle sciagure prevedibili, previste ma tenacemente perseguite, che fanno parte della normalità italiana. I responsabili ci sono, eccome, ma tutti in qualche modo si sentono giustificati da quella grande fatalità che chiamano sviluppo e che diventerà il miracolo. C'è la Sade del conte Cini che deve pensare al rifornimento energetico di Marghera e del suo gigantesco petrolchimico, ci sono i professori dei politecnici di Padova, di Milano, di Torino che costruiscono



centrali in tutto l'arco alpino e sono andati in cattedra e ci restano se vanno d'accordo con i potentati economici dell'elettricità. La Sade, la Edison, la Sip e gli altri giganti che sono i numi tutelari di una crescita tumultuosa ma eccitante.

Mi capitava di incontrarli qualche sera in casa di Guido Venosta, a Milano. C'era l'ingegner Valerio della Edison con la sua lunga faccia gotica, che con una telefonata faceva scattare sull'attenti la Borsa intera, c'erano i grandi feudatari elettrici veneziani, toscani, piemontesi che amabilmente si incontravano con quelli della Pirelli, della Fiat e del Gotha industriale conservatore. Non c'erano i loro operai che spesso in corteo li impiccavano nei cartelloni e nei fantocci, ma tutti, ricchi e poveri, padroni e dipendenti erano come avvolti dall'euforia del progresso. Per capire il Vajont serve ricordare cosa era la corporazione elettrica degli ingegneri idraulici, dei costruttori di dighe e dei loro operai, una aristocrazia del lavoro che aveva alti salari e non si sporcava più le mani con il concime di campi, indossava le tute con su il nome dell'azienda.

L'opinione pubblica era solidale con una industria che non inquinava, con una ricchezza che sembrava gratuita, l'acqua di monte che muoveva le turbine e che pareva inesauribile. In quel mondo dominava più dei padroni l'agguerrita, entusiasta, utopistica confraternita degli ingegneri idraulici, compagni di avventura dei geologi, come il progettista Carlo Semenza direttore del servizio costruzioni della Sade. Lui alla diga gigantesca del Vajont ci pensa dal 1925, quando per la prima volta è salito a Erto e Casso e ha visto il torrente Vajont scorrere limpido nella valle e poi precipitarsi nella gola che scende al fiume Piave. Ed ha visto come in sogno sorgere davanti alla gola la diga ad arco più alta del mondo, la sua Tour Eiffel. E adesso, finita la guerra, in questa Italia che si muove, che cambia, che diventa ricca, torna di frequente al Vajont, ne è affascinato e cerca il geologo che possa appoggiare il suo folle progetto. Lo trova nel vecchio professor Dal Piaz che ha una bella barba bianca, la stima dei politecnici e anche il bisogno dei pensionati: "Le confesso", scrive a un amico "che il nuovo progetto del Vajont mi fa tremare le vene e i polsi: una diga alta 266 metri, un lago artificiale di 150 milioni di metri cubi. Ma non posso dire di no a Semenza, malgrado l'età avanzata mi trovo nella penosa necessità di integrare la assai magra pensione con proventi professionali". Firmerà i successivi progetti sempre più audaci di Semenza, garantirà al Consiglio superiore dei lavori pubblici la loro fattibilità.

La Sade anni Cinquanta ha il pieno controllo delle risorse idriche, è la padrona delle acque che scendono dalle montagne del Veneto e del Friuli, i suoi sbarramenti a Boitre, Piave Maè, Val Gallina, fanno convergere le acque sulla potentissima centrale di Soverzene. La centrale del Vajont completerebbe il cerchio energetico. La diga è un grande rischio ma il potere della Sade è come una droga che vince tutte le resistenze. A Roma il governo amico deciderà di finanziare l'impresa con un contributo gratuito del 45 per cento.

Eppure gli avvisi della grande sciagura non mancano. Nell'autunno del '58 il professor Dal Piaz ha visitato le sponde del bacino e ha visto delle rocce fessurate corrose. Una commissione di esperti fra cui il giovane figlio di Semenza, un geologo, accerta che sul monte Toc sta muovendosi una frana antica, in lento ma inarrestabile spostamento verso il basso. Il 4 novembre del '60 l'annuncio del disastro prende la forma visibile di una frana di ottocentomila metri cubi che scivola nel bacino dividendolo in due. Ma l'ingegnere Semenza e la Sade non possono rinunciare alla loro grande opera.

Dopo il disastro la Sade farà uscire dalla prigione domiciliare i suoi tecnici in attesa del processo e l'Enel, dopo la nazionalizzazione, adotterà la stessa difesa: fatalità. Presa dall'euforia miracolistica, la pubblica opinione ha già dimenticato la strage e segue distrattamente il processo. I morti sono morti, Longarone è stato ricostruito a spese dello Stato, altri giganti dell'industria, altre grandi opere a rischio, altre sovvenzioni a fondo perduto assicurano la normalità italiana.

Giorgio Bocca: nato a Cuneo, è stato uno scrittore e giornalista, tra i principali protagonisti del Novecento. Rivendicò sempre con orgoglio il passato da partigiano della Resistenza, ergendosi a strenuo difensore della Costituzione. Nel dopoguerra cominciò a scrivere per il giornale di "Giustizia e Libertà", collaborando poi per "L'Europeo" e per "Il Giorno", conducendo inchieste sulla società italiana. Un momento decisivo nella sua carriera fu la fondazione del quotidiano "la Repubblica" nel 1976, insieme ad Eugenio Scalfari. Celebre la sua rubrica "L'antitaliano" sul settimanale "L'Espresso", che portò avanti fino agli ultimi giorni di vita. Presente anche in TV sulle reti Mediaset con trasmissioni come "Prima pagina" e "Il cittadino e il potere", nel 2008 venne insignito del "Premio Ilaria Alpi" alla carriera.



COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Giorgio Bocca si avvale di contrapposizioni coloristiche e accosta gli esseri umani alle formichine. Come va interpretata l'antitesi cromatica "bianco"/ "nero" e il paragone cui ricorre, alla luce del senso complessivo del testo?
2. Nel secondo paragrafo viene usata l'espressione "Italia [...] del miracolo economico". A che cosa si fa riferimento? Perché in questo contesto a tuo avviso viene richiamata questa fase dell'Italia del Novecento?
3. "Grandi feudatari elettrici", "Gotha industriale", "corporazione elettrica", "una aristocrazia del lavoro": a che cosa si riferiscono tali espressioni? Come interpreti l'insistenza su di esse da parte dell'autore?
4. "L'agguerrita, entusiasta, utopistica confraternita degli ingegneri", "ha visto come in sogno sorgere davanti alla gola la diga ad arco più alta del mondo, la sua Tour Eiffel", "folle progetto": tali espressioni fanno riflettere sul fascino esercitato dalla sfida dell'uomo nei confronti della natura o l'effetto suscitato è quello di spavento e orrore?
5. Perché possiamo parlare di precise responsabilità della Sade nella catastrofe del Vajont?
6. Come va intesa la locuzione "storia paradigmatica" presente nella prima parte dell'articolo?

PRODUZIONE

"Preso dall'euforia miracolistica, la pubblica opinione ha già dimenticato la strage". A partire da questo spunto tratto dall'articolo di Bocca, rifletti e argomenta le tue considerazioni sulla tendenza all'oblio che troppo spesso caratterizza l'uomo contemporaneo, riferendoti anche ad altri tragici eventi verificatisi più di recente.

TIPOLOGIA C1: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarsi come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di —arte della felicità: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a —nuda vita fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammento e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?».

(da Renzo Piano, Il rammendo delle periferie, "Il Sole 24 ore", 26 gennaio 2014)

La citazione proposta ragiona sul problema delle periferie urbane, indebolite da investimenti mancati o insufficienti. Rifletti su questa tematica e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue idee personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA 2025-2026 (5 maggio 2026)

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Considera la famiglia di funzioni $f_a: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ definita ponendo

$$f_a(x) = \frac{x+a}{1+x^2},$$

dove a è un parametro reale.

1. Dimostra che, per qualsiasi valore di a , il grafico di $f_a(x)$ presenta un punto di massimo relativo, un punto di minimo relativo e un solo asintoto.
2. Dimostra che, per qualsiasi valore di a , la retta tangente al grafico di $f_a(x)$ nel suo punto C di intersezione con l'asse y ha in comune con il grafico di $f_a(x)$ anche l'intersezione D con l'asse x . Determina per quale valore di $a > 0$ il segmento CD misura $2\sqrt{2}$.
3. Indica con $g(x)$ la funzione che si ottiene per il valore $a = 2$ trovato al punto precedente. Studia e rappresenta graficamente $g(x)$, limitandoti allo studio della derivata prima.
4. Trova per quale valore di a nella famiglia delle funzioni $f_a(x)$ si ottiene la funzione $h(x)$ che ha il grafico simmetrico rispetto all'origine. Verifica che $g(x) > h(x)$ per ogni x del loro dominio e calcola l'area compresa tra i grafici delle due funzioni nell'intervallo $[-1; 1]$.
5. Considera ora

$$F(x) = \int_0^x h(t) dt.$$

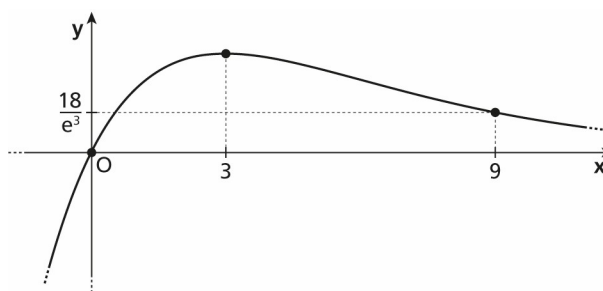
Calcola $F(\sqrt{3})$ e $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{F(x)}{\ln x}$.

Problema 2

Nella figura è rappresentato il grafico della funzione

$f(x) = ax \cdot e^{-\frac{x}{b}}$, che ha un massimo relativo in $x = 3$.

1. Usa i dati in figura per determinare i valori dei parametri reali non nulli a e b .
2. Nel punto 1 hai verificato che $a = 2$ e $b = 3$. Calcola le coordinate del punto di flesso F della funzione $f(x)$.
3. Dal grafico della funzione $f(x)$ deduci il grafico qualitativo della funzione derivata prima $f'(x)$ spiegando il suo legame con il grafico della funzione $f(x)$.
4. Sia P un punto del grafico della funzione $f(x)$ di ascissa positiva. Dette A e B rispettivamente le proiezioni ortogonali del punto P sull'asse x e sull'asse y , determina le coordinate di P che rendono massima l'area del rettangolo $APBO$.





**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

5. Calcola l'integrale improprio

$$\int_3^{+\infty} f(x) dx$$

e spiega il suo significato geometrico.

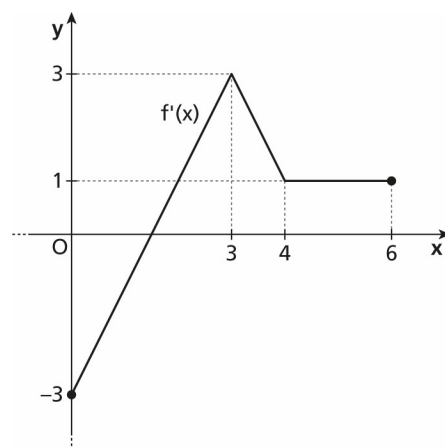


QUESITI

1. Nella figura è rappresentato il grafico della funzione $f'(x)$, derivata prima della funzione $f(x)$ definita nell'intervallo $[0; 6]$.

Ricava l'espressione di $f(x)$ sapendo che $f(0) = 0$ e rappresentala graficamente.

Stabilisci se la funzione $f(x)$ soddisfa le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[0; 6]$ e determina gli eventuali punti che soddisfano il teorema.

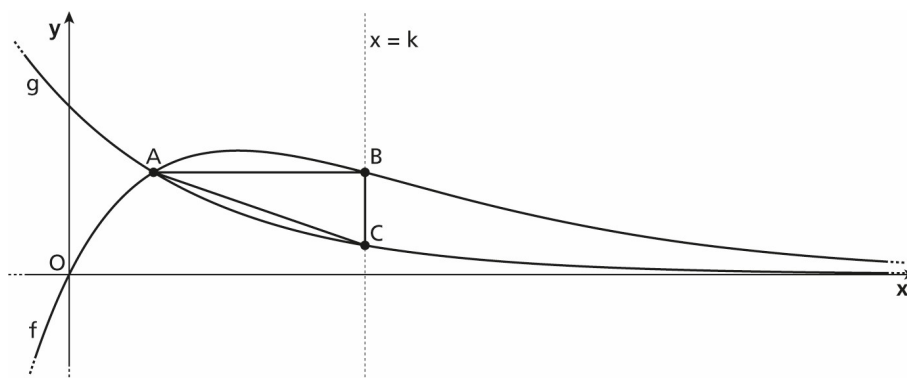


2. Considera la funzione

$$f(x) = \begin{cases} ax^2(x+2) + bx - 8a, & \text{se } x < 2 \\ \ln(x-1), & \text{se } x \geq 2 \end{cases}$$

Determina per quali valori dei parametri reali a e b la funzione è ovunque continua e derivabile.

3. Considera le funzioni $f(x) = 2xe^{-x}$ e $g(x) = e^{-x}$, il cui andamento è rappresentato in figura, e il triangolo ABC i cui vertici sono il punto A in comune tra le due curve e i punti B e C che le due curve hanno in comune con la retta $x = k$, dove $k \geq 1$ è un parametro reale.



Determina per quale valore di k l'area del triangolo ABC è massima.

4. Considera la funzione

$$f(x) = \frac{x^3 - 4x^2}{p(x)},$$

dove $p(x)$ è un polinomio.

Determina $p(x)$ sapendo che il grafico di $f(x)$ presenta un asintoto obliquo di equazione $y = \frac{1}{2}x + 1$ e che in $x = 4$ presenta un punto di singolarità eliminabile.



Ricava le equazioni degli eventuali altri asintoti e le coordinate degli eventuali massimi e minimi relativi della funzione $f(x)$.

5. Calcola il volume del solido ottenuto dalla rotazione completa attorno all'asse x della regione finita di piano compresa tra la retta $x + y = 4$ e la funzione $y = \sqrt{10 - x^2}$.

6. Considera la funzione $f(x) = 3ax - ax^2$, dove a è un parametro reale positivo. Trova per quale valore di a l'area del segmento parabolico determinato dalla parabola e dall'asse delle ascisse è 18.

Per il valore di a trovato, calcola il valor medio della funzione $f(x)$ e le ascisse dei punti $c \in [0; 3]$ tali che

$$\int_0^3 f(x) dx = 3 \cdot f(c).$$

7. Un'urna contiene 12 palline bianche e 8 nere. Vengono estratte due palline, una dopo l'altra, con le seguenti modalità: se la prima pallina estratta è bianca viene rimessa nell'urna, mentre se è nera viene tolta dall'urna.

Calcola le seguenti probabilità:

- a. la seconda pallina estratta è bianca;
- b. la prima pallina estratta era bianca, sapendo che la seconda lo è.

8. Calcola il valore del limite:

$$\lim_{x \rightarrow 1^+} \frac{\int_x^1 \ln t \, dt}{x - e^{x-1}}.$$



Esame di Stato 2025-2026 – Commissione ISSS Verdi - Valdobbiadene
Griglia di valutazione prima prova scritta – Tipologia A

Parte generale (max 60 pt.)

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	♦ Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni	10	
			♦ Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni	8	
			♦ Semplice e/o schematico	6	
			♦ Struttura frammentaria e sviluppo incompleto	4	
			♦ Privo e/o gravemente carente di organizzazione	3	
Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	♦ Testo coerente, organico e coeso	10	
			♦ Adeguata al testo prodotto	8	
			♦ Semplice ma coerente	6	
			♦ Inadeguata	4	
			♦ Carente	3	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	♦ Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale	10	
			♦ Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti	8	
			♦ Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche	6	
			♦ Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate	4	
			♦ Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	3	



Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10/60	Capacità di utilizzare la lingua	♦ Nessun errore ♦ Errori isolati che non compromettono la comprensione ♦ Errori presenti e punteggiatura con alcune imprecisioni ♦ Errori frequenti e uso scorretto della punteggiatura ♦ Errori molto frequenti che compromettono la comprensione	10 8 6 4 3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo: ♦ Pertinente, esauriente e approfondito ♦ Pertinente e corretto ♦ Essenziale ♦ Poco pertinente e incompleto ♦ Riferimenti non pertinenti e/o assenti	10 8 6 4 3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	♦ Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali ♦ Valutazioni personali pertinenti e organiche ♦ Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti ♦ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate ♦ Inesistente	10 8 6 4 3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60

Indicatori specifici tipologia A (max 40 pt.)



INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10/40	Indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	♦ Puntuale in ogni ambito ♦ Corretta ♦ Nel complesso corretta ♦ Carente e/o parziale ♦ Fortemente inadeguata e/o inesistente	10 8 6 4 3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10/40	Correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica	♦ Attenta e specifica ♦ Corretta e pertinente ♦ Sostanzialmente adeguata alle richieste ♦ Incompleta e/o lacunosa ♦ Limitata e/o inadeguata e/o inesistente	10 8 6 4 3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10/40	Capacità di analizzare il testo dal punto di vista lessicale, sintattico e stilistico	♦ Pertinente e completa ♦ Pertinente e corretta ♦ Essenziale ♦ Poco corretta e parziale ♦ Scorretta e/o inesistente	10 8 6 4 3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10/40	Capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre ad interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione; indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a riga, verso	♦ Appropriata ed articolata; interpretazione originale e convincente ♦ Valutazioni personali pertinenti ed organiche ♦ Riflessioni personali essenziali ma pertinenti ♦ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e limitate ♦ Inesistente	10 8 6 4 3	



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A	/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI	/20

Alunno/a _____



Esame di Stato 2025-2026 – Commissione ISSS Verdi - Valdobbiadene
Griglia di valutazione prima prova scritta – Tipologia B

Parte generale (max 60 pt.)

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	♦ Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni	10	
			♦ Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni	8	
			♦ Semplice e/o schematico	6	
			♦ Struttura frammentaria e sviluppo incompleto	4	
			♦ Privo e/o gravemente carente di organizzazione	3	
Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	♦ Testo coerente, organico e coeso	10	
			♦ Adeguata al testo prodotto	8	
			♦ Semplice ma coerente	6	
			♦ Inadeguata	4	
			♦ Carente	3	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	♦ Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale	10	
			♦ Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti	8	
			♦ Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche	6	
			♦ Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate	4	



			♦ Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10/60	Capacità di utilizzare la lingua	♦ Nessun errore	10	
			♦ Errori isolati che non compromettono la comprensione	8	
			♦ Errori presenti e punteggiatura con alcune imprecisioni	6	
			♦ Errori frequenti e uso scorretto della punteggiatura	4	
			♦ Errori molto frequenti che compromettono la comprensione	3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo:		
			♦ Pertinente, esauriente e approfondito	10	
			♦ Pertinente e corretto	8	
			♦ Essenziale	6	
			♦ Poco pertinente e incompleto	4	
♦ Riferimenti non pertinenti e/o assenti	3				
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	♦ Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali	10	
			♦ Valutazioni personali pertinenti e organiche	8	
			♦ Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti	6	
			♦ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate	4	
			♦ Inesistente	3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60



Indicatori specifici tipologia B (max 40 pt.)

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15/40	Correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio	♦ Completa e puntuale ♦ Corretta ed esauriente ♦ Sostanzialmente corretta e/o adeguata ♦ Sufficientemente corretta ed essenziale ♦ Lacunosa e/o imprecisa ♦ Gravemente lacunosa e/o scorretta ♦ Inesistente	15 13 11 9 7 5 4	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15/40	Coerenza di percorso; articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi attraverso un uso corretto dei connettivi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione	♦ Estremamente efficace e fluida ♦ Molto buona, con ricca scelta di connettivi ♦ Buona e pertinente ♦ Sufficiente ♦ Povera e/o ripetitiva ♦ Insufficiente e/o inadeguata ♦ Gravemente insufficiente e carente	15 13 11 9 7 5 4	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10/40	Correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale ed originale	♦ Appropriata ed articolata; ampi e puntuali i riferimenti culturali, approccio al tema originale e personale ♦ Riferimenti pertinenti ed organici rispetto all'argomentazione ♦ Riferimenti essenziali ma pertinenti ♦ Riferimenti frammentari, limitati e disorganici	10 6 8 4	



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

			rispetto all'argomentazione ♦ Riferimenti inesistenti	3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B					/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					/20

Alunno/a _____



Esame di Stato 2025-2026 – Commissione ISSS Verdi - Valdobbiadene
Griglia di valutazione prima prova scritta – Tipologia C

Parte generale (max 60 pt.)

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	♦ Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni	10	
			♦ Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni	8	
			♦ Semplice e/o schematico	6	
			♦ Struttura frammentaria e sviluppo incompleto	4	
			♦ Privo e/o gravemente carente di organizzazione	3	
Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	♦ Testo coerente, organico e coeso	10	
			♦ Adeguata al testo prodotto	8	
			♦ Semplice ma coerente	6	
			♦ Inadeguata	4	
			♦ Carente	3	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	♦ Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale	10	
			♦ Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti	8	
			♦ Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche	6	
			♦ Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate	4	



			♦ Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10/60	Capacità di utilizzare la lingua	♦ Nessun errore ♦ Errori isolati che non compromettono la comprensione ♦ Errori presenti e punteggiatura con alcune imprecisioni ♦ Errori frequenti e uso scorretto della punteggiatura ♦ Errori molto frequenti che compromettono la comprensione	10 8 6 4 3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo: ♦ Pertinente, esauriente e approfondito ♦ pertinente e corretto ♦ Essenziale ♦ Poco pertinente e incompleto ♦ Riferimenti non pertinenti e/o assenti	10 8 6 4 3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	♦ Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali ♦ Valutazioni personali pertinenti e organiche ♦ Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti ♦ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate ♦ Inesistente	10 8 6 4 3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60



Liceo Scientifico

Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate

Liceo Linguistico

Istituto Tecnico per il Turismo

Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica

Istituto Professionale Agrario

Indicatori specifici tipologia C (max 40 pt.)

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	15/40	Svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; coerenza tra titolo e contenuto, sia per il titolo complessivo che per gli eventuali titoletti dei paragrafi; efficacia della titolazione	♦ Puntuale ed efficace in ogni ambito	15	
			♦ Corretta a livello di pertinenza e coerenza	13	
			♦ Complessivamente pertinente e coerente	11	
			♦ Sufficientemente pertinente	9	
			♦ Carente e/o imprecisa	7	
			♦ Gravemente lacunosa e/o scorretta	5	
			♦ Pertinenza scarsa o nulla	4	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15/40	coerenza del percorso; ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali	♦ Eccellente e ottima	15	
			♦ Molto buona e ricca scelta di connettivi	13	
			♦ Buona e pertinente	11	
			♦ Sufficiente	9	
			♦ Povera e/o ripetitiva	7	
			♦ Non adeguata	5	
			♦ Gravemente insufficiente e carente	4	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/40	Correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale	♦ Appropriata ed articolata; ampi e puntuali i riferimenti culturali, trattazione di taglio personale con apporti critici di buon livello	10	
			♦ Riferimenti corretti e pertinenti allo sviluppo del testo; trattazione di taglio personale	8	



I.S.I.S.S. G. VERDI VALDOBBIADENE

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

			♦ Conoscenze essenziali ma corrette; approccio di tipo compilativo	6	
			♦ Conoscenze frammentarie e/o scorrette e disorganiche rispetto al testo	4	
			♦ Conoscenze inesistenti	3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA C					/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					/20

Alunno/a _____



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

Griglia di valutazione della seconda prova

Per quanto riguarda la griglia di valutazione utilizzata per la correzione della simulazione di seconda prova, si è fatto riferimento alla tipologia messa solitamente a disposizione dalla Casa editrice Zanichelli, nella quale, accanto alle competenze previste per legge declinate in livelli come richiesto, sono dettagliate le evidenze che dipendono dal testo stesso della prova. Tale griglia è stata pertanto completata con le evidenze specifiche della simulazione proposta in Istituto.

Si sottolinea, pertanto, che per la seconda prova d'esame non è possibile produrre una griglia generica, poiché è necessario specificare le evidenze (in termini di competenze specifiche) che dipendono strettamente dalle richieste dei problemi e dei quesiti proposti nella prova ministeriale.

A titolo esemplificativo si allegano la griglia con le evidenze, compilata in occasione della simulazione della seconda prova scritta, e la griglia priva di evidenze.



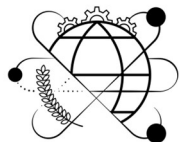
**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

Griglia di valutazione per simulazione di seconda prova dell'Esame di Maturità 2026

CANDIDATO:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Evidenze			Punti	
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESITI		
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	- Non analizza la situazione problematica, non individua i concetti chiave e non individua le relazioni tra questi - Non identifica e non interpreta i dati e non usa i codici grafico-simbolici	☐ Individua le caratteristiche e principali delle funzioni $f_a(x)$. ☐ Comprende il ruolo del parametro a nello studio delle funzioni $f_a(x)$. ☐ Traccia il grafico di $g(x)$.	☐ Individua dal grafico dato le caratteristiche di $f(x)$. ☐ Deduce e traccia il grafico di $f(x)$ analizzando il grafico di $f(x)$. ☐ Esprime l'area del rettangolo APBO da massimizzare in funzione della variabile x .	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0	
	2	- Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e/o non corretto - Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto				1	
	3	- Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo non sempre adeguato				2	
	4	- Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori				3	
	5	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente - Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza				4	
	6	- Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente - Identifica e interpreta i dati correttamente - Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione				5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la	1	- Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate - Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare - Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	☐ Riconosce la condizione di simmetria del grafico di una funzione rispetto all'origine. ☐ Riconosce gli strumenti del calcolo	☐ Riduce il problema geometrico del calcolo dell'area massima a un problema di massimo in una variabile.	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0	
	2	- Individua strategie risolutive inefficaci o poco adeguate - Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà - Dimostra di avere una scarsa padronanza degli strumenti matematici				1	
	3	- Individua strategie risolutive confuse e solo parzialmente adeguate - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo parzialmente corretto - Dimostra di avere una padronanza limitata degli strumenti matematici				2	
	4	Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate				3	



I.S.I.S.S. G. VERDI VALDOBBIADENE

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

strategia più adatta		- Individua gli strumenti matematici da applicare non sempre in modo corretto - Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici	☐ differenziale da applicare. ☐ Verifica che le ipotesi del teorema di De L'Hospital siano soddisfatte per il limite da calcolare.	☐ Usa gli ordini di infinito o il teorema di De L'Hospital per calcolare l'integrale improprio.			
	5	- Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto - Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici				4	
	6	- Individua strategie risolutive adeguate ed efficaci alla risoluzione - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto - Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche lieve incertezza				5	
	7	- Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità - Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici				6	

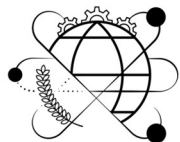
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	- Non applica alcuna strategia risolutiva - Non sviluppa alcun processo risolutivo e non applica alcuno strumento matematico	☐ Studia le funzioni $f_a(x)$ individuando in particolare l'asintoto e gli estremi. ☐ Ricava $g(x)$ trovando il valore di a mediante l'informazione e sul segmento CD . ☐ Ricava $h(x)$ trovando il valore di a mediante l'informazione e sulla simmetria del grafico. ☐ Determina il valore dell'area usando	☐ Ricava i valori di a e b mediante le informazioni sul massimo relativo e sul punto che appartiene al grafico. ☐ Determina le coordinate del flesso F . ☐ Determina le coordinate di P che rendono massima l'area del rettangolo $APBO$ studiando gli intervalli di monotonia di $A(x)$.	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0	
	2	- Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto - Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto - Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo				1	
	3	- Applica la strategia risolutiva in modo errato - Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo parzialmente corretto - Esegue numerosi errori di calcolo				2	
	4	- Applica la strategia risolutiva in modo parziale - Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto - Esegue qualche errore di calcolo				3	
	5	- Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione - Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato - Esegue qualche errore di calcolo				4	
	6	- Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo - Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato - Esegue i calcoli in modo corretto e accurato				5	



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

			☐ l'integrale definito. ☐ Calcola il limite applicando il teorema di De L'Hospital.	☐ Calcola l'integrale improprio.			
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	- Non giustifica la scelta della strategia risolutiva - Non commenta con linguaggio matematico adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Non valuta la coerenza dei risultati con il contesto del problema	☐ Dimostra che massimo e minimo relativi sono unici, analizzando gli intervalli di monotonia della funzione $f(x)$. ☐ Dimostra che il grafico di $f(x)$ ammette un solo asintoto. ☐ Dimostra che la retta tangente in C a $f(x)$ ha in comune con il grafico anche il punto D. ☐ Argomenta i passaggi della risoluzione.	☐ Spiega come ha ricavato il grafico qualitativo di $f'(x)$ dal grafico di $f(x)$. ☐ Spiega il significato geometrico dell'integrale improprio proposto. ☐ Argomenta i passaggi della risoluzione.	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0	
	2	- Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Non valuta la coerenza dei risultati con il contesto del problema				1	
	3	- Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Valuta la coerenza dei risultati ottenuti con il contesto del problema in modo sommario				2	
	4	- Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo - Valuta la coerenza dei risultati ottenuti con il contesto del problema				3	
	5	- Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva - Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Valuta costantemente la coerenza dei risultati con il contesto del problema				4	
PUNTEGGIO							



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

Griglia di valutazione per la seconda prova di matematica dell'Esame di Maturità 2026

CANDIDATO:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Evidenze			Punti	
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESITI		
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	- Non analizza la situazione problematica, non individua i concetti chiave e non individua le relazioni tra questi - Non identifica e non interpreta i dati e non usa i codici grafico-simbolici	☐	☐	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0	
	2	- Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e/o non corretto - Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto				1	
	3	- Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo non sempre adeguato				2	
	4	- Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori				3	
	5	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente - Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza				4	
	6	- Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente - Identifica e interpreta i dati correttamente - Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione				5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e	1	- Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate - Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare - Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	☐	☐	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0	
	2	- Individua strategie risolutive inefficaci o poco adeguate - Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà - Dimostra di avere una scarsa padronanza degli strumenti matematici				1	
	3	- Individua strategie risolutive confuse e solo parzialmente adeguate - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo parzialmente corretto - Dimostra di avere una padronanza limitata degli strumenti matematici				2	



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

individuare la strategia più adatta	4	• Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate • Individua gli strumenti matematici da applicare non sempre in modo corretto • Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici				3	
	5	• Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione • Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto • Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici				4	
	6	• Individua strategie risolutive adeguate ed efficaci alla risoluzione • Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto • Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche lieve incertezza				5	
	7	• Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale • Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità • Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici				6	

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	• Non applica alcuna strategia risolutiva • Non sviluppa alcun processo risolutivo e non applica alcuno strumento matematico				0	
	2	• Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo				1	
	3	• Applica la strategia risolutiva in modo errato • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo				2	
	4	• Applica la strategia risolutiva in modo parziale • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue qualche errore di calcolo	☐	☐	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	3	
	5	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo				4	
	6	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato				5	



Liceo Scientifico

Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate

Liceo Linguistico

Istituto Tecnico per il Turismo

Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica

Istituto Professionale Agrario

Argomentare Commentare e giustificare opportunament e la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	- Non giustifica la scelta della strategia risolutiva - Non commenta con linguaggio matematico adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Non valuta la coerenza dei risultati con il contesto del problema	□	□	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0	
	2	- Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Non valuta la coerenza dei risultati con il contesto del problema				1	
	3	- Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Valuta la coerenza dei risultati ottenuti con il contesto del problema in modo sommario				2	
	4	- Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo - Valuta la coerenza dei risultati ottenuti con il contesto del problema				3	
	5	- Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva - Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Valuta costantemente la coerenza dei risultati con il contesto del problema				4	
	PUNTEGGIO						



Griglia di valutazione del colloquio

In relazione all'art. 22 dell'O.M. n. 56 del 26 marzo 2026, la valutazione del colloquio è effettuata attraverso la griglia nazionale predisposta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (Allegato A della citata O.M.).

La griglia presenta quattro indicatori che si riferiscono alle conoscenze e alle capacità da accertare; ciascun indicatore è declinato in cinque descrittori, corrispondenti ad altrettanti livelli relativi al grado di acquisizione e possesso di conoscenze e capacità e per ognuno dei quali è prevista una banda di voto:

Al primo indicatore – *“Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio”* – sono attribuiti al massimo 5 punti;

Al secondo e terzo indicatore – *“Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)”* e *“Capacità di argomentare in modo critico e personale”* – sono attribuiti parimenti al massimo 5 punti ciascuno;

Al quarto indicatore – *“Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio”* – sono analogamente attribuiti al massimo 5 punti.;

Il punteggio massimo attribuibile è di 20 punti.



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				